



Aquaser S.r.l.

Relazione sulla gestione

al 31 dicembre 2014

Consiglio di Amministrazione

Claudio CERONI

Roberto ZOCCHI

Giancarlo CREMONESI

Luciano PIACENTI

Biagio ERAMO

Giovanni PAPAEO

Fausto VALTRIANI

Presidente

Amministratore Delegato

Consigliere

Consigliere

Consigliere

Consigliere

Consigliere

Collegio Sindacale

Gianluigi BOGI

Tullio CICCOLINI

Alberto ROMANO

Pasquale FORMICA

Luca CECCONI

Presidente

Sindaco Effettivo

Sindaco Effettivo

Sindaco Supplente

Sindaco Supplente

Società di Revisione

Reconta Ernst & Young S.p.A.

A large, handwritten signature or set of initials in blue ink, located in the bottom right corner of the page. The signature is stylized and appears to be a cursive name.

AQUASER S.R.L.

Sede legale in Volterra (PI) - Via dei Leccetti, 16

Capitale Sociale sottoscritto Euro 9.050.000 i.v.

Registro delle Imprese di Pisa e Codice Fiscale 01554210508

Repertorio Economico Amministrativo di Pisa 136450

Soggetto che esercita la direzione ed il coordinamento ai sensi dell'art.2497 bis c.c.:

ACEA S.p.A CF 05394801004

Sommario

- 1 Introduzione
- 2 Analisi della situazione della società, dell'andamento e del risultato di gestione
 - 2.1 Scenario di mercato e posizionamento
 - 2.2 Investimenti effettuati
 - 2.3 Commento ed analisi degli indicatori di risultato
 - 2.3.1 Commento ed analisi degli indicatori di risultato finanziari
 - 2.3.1.1 Stato patrimoniale e conto economico riclassificati
 - 2.3.1.2 Analisi degli indicatori di risultato finanziari
 - 2.3.2 Commento ed analisi degli indicatori di risultato non finanziari
 - 2.3.2.1 Informazioni relative alle relazioni con l'ambiente
 - 2.3.2.2 Informazioni relative alle relazioni con il personale
- 3 Informazioni sui principali rischi ed incertezze
 - 3.1 Rischi strategici connessi alle condizioni generali dell'economia
 - 3.2 Rischio di cambio transattivo
 - 3.3 Rischio di tasso di interesse
 - 3.4 Rischio di credito
 - 3.5 Rischio di liquidità
 - 3.6 - Rischi connessi al management
 - 3.7 Rischi di contenzioso
- 4 Attività di ricerca e sviluppo
- 5 Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti
- 6 Numero e valore nominale delle azioni proprie e delle azioni o quote di società controllanti
- 7 Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio
- 8 Evoluzione prevedibile della gestione
- 9 Elenco delle sedi secondarie
- 10 Consolidato fiscale
- 11 Privacy - Documento programmatico sulla sicurezza
- 12 D. Lgs. 231/2001
- 13 Proposta di destinazione del risultato di esercizio

1 - Introduzione

Signori soci,

la presente relazione al 31 dicembre 2014, evidenzia un risultato di gestione positivo pari ad euro 2.317.030. A tale risultato si è pervenuti imputando un ammontare di imposte pari a euro 1.659.748 al risultato prima delle imposte pari a euro 3.976.778.

Nel corso dell'esercizio, la società ha altresì consolidato la propria posizione di mercato potenziando l'attività di trasporto e smaltimento/ recupero dei rifiuti prodotti dai nostri clienti, confermando i risultati ottenuti nel settore di propria competenza, rispetto ai precedenti esercizi.

Con Delibera del Consiglio di Amministrazione del 22 dicembre 2014, con decorrenza istantanea è stato eletto Amministratore Delegato l'ing. Roberto Zocchi in sostituzione dell'ing. Alessandro Filippi che aveva presentato le proprie dimissioni a valere dalla medesima data.

2 - Analisi della situazione della società, dell'andamento e del risultato di gestione

L'analisi della situazione della società, del suo andamento e del suo risultato di gestione è analizzata nei capitoli che seguono, specificamente dedicati allo scenario di mercato e ai prodotti e servizi offerti, agli investimenti e ai principali indicatori dell'andamento economico e dell'evoluzione della situazione patrimoniale e finanziaria.

L'analisi tiene conto del fatto che AQUASER controlla, per una percentuale del capitale sociale pari al 51%, le seguenti altre società:

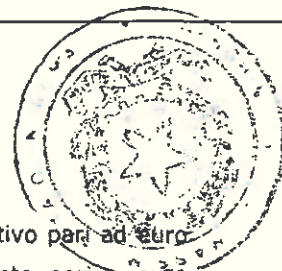
- > la società KYKLOS S.r.l. che opera nel settore del recupero di rifiuti organici, principalmente fanghi da depurazione biologici e frazione organica da raccolta differenziata e gestisce l'impianto di Aprilia (LT);
- > la società ISA S.r.l. che opera nel settore del trasporto e della logistica.

Nell'ambito del più ampio progetto di riorganizzazione societaria del Gruppo ACEA, finalizzato, tra l'altro, a semplificare ed ottimizzare la struttura organizzativa ed operativa e la sistemazione delle relative posizioni creditorie, l'Assemblea dei Soci del 30 dicembre 2014 ha deliberato, tra l'altro, la cessione alla controllante ACEA delle partecipazioni totalitarie detenute nelle seguenti società:

- > la società SOLEMME S.p.A. che opera nel settore del recupero dei rifiuti (principalmente fanghi da depurazione) e gestisce l'impianto di Monterotondo Marittimo (GR);
- > la società SAMACE S.r.l. che opera nel settore del recupero dei rifiuti (principalmente fanghi da depurazione) e dello smaltimento dei rifiuti liquidi e gestisce l'impianto di Sabaudia (LT).

L'operazione di cui sopra ha la finalità di costituire un'unica società per la gestione dei rifiuti organici, conseguendo una separazione funzionale del processo con l'intento di restituire ad AQUASER l'originale connotazione di intermediario nella gestione dei fanghi e lasciando tutta l'attività di trattamento dei rifiuti organici all'interno della società che gestirà l'impiantistica.

La medesima Assemblea dei Soci del 30 dicembre 2014 ha inoltre deliberato la distribuzione degli utili che AQUASER ha, nei diversi esercizi con l'eccezione di poche occasioni, accantonato in ragione



dei futuri impegni finanziari che la società avrebbe sostenuto al fine di acquisire impiantistica e mezzi di trasporto di proprietà (riducendo così l'esposizione alle fluttuazioni speculative del mercato e garantendo il servizio offerto ai propri clienti), fino ad arrivare all'importo di Euro 7.502.861. Con l'operazione di cessione alla controllante ACEA delle partecipazioni totalitarie in SOLEMME e SAMACE di cui sopra, si è determinato il superamento della necessità di un valore così elevato delle riserve, pertanto l'Assemblea dei Soci ha deliberato di procedere ad una distribuzione degli utili accantonati a riserva.

Per le medesime motivazioni sopra indicate, nella medesima sede i Soci hanno deliberato di ridurre da € 9.050.000 ad € 3.900.000 il capitale sociale di AQUASER, che diventerà operativa il 30 marzo 2015 ovvero dopo 90 giorni dall'avvenuta deliberazione.

2.1- Scenario di mercato e posizionamento

AQUASER opera nel settore dei servizi complementari al ciclo integrato delle acque, svolgendo il servizio di carico, trasporto, recupero/smaltimento dei rifiuti prodotti dagli impianti di depurazione e di trattamento dei rifiuti, con particolare riferimento a quelli di proprietà dei propri soci e delle società di cui essi esercitano o siano soggetti al controllo, nonché alla prestazione di servizi ad esso connessi.

AQUASER attualmente svolge, almeno in parte, il servizio di carico, trasporto e recupero/smaltimento dei rifiuti derivanti dalla depurazione delle acque per le società:

- ACEA ATO2 S.p.A., affidataria del S.I.I. nell'ATO2 – Lazio Centrale Roma;
- ACEA ATO5 S.p.A., affidataria del S.I.I. nell'ATO5 – Lazio Meridionale Frosinone;
- ACQUEDOTTO DEL FIORA S.p.A., affidataria del S.I.I. nella Conferenza Territoriale n. 6 Ombrone dell'Autorità Idrica Toscana (Province di Siena e Grosseto);
- UMBRA ACQUE S.p.A., affidataria del S.I.I. negli A.T.I. Umbria 1 e Umbria 2;
- ASA S.p.A., affidataria del S.I.I. nella Conferenza Territoriale n. 5 Toscana Costa dell'Autorità Idrica Toscana (Provincia di Livorno) – per la quale Aquaser opera in regime di mandante all'interno di un Raggruppamento Temporaneo di Impresa;
- ACQUE S.p.A., affidataria del S.I.I. nella Conferenza Territoriale n. 2 Basso Valdarno dell'Autorità Idrica Toscana (Provincia di Pisa) – tramite la controllata ACQUE INDUSTRIALI S.r.l.

AQUASER, inoltre, gestisce i servizi di noleggio di mezzi d'opera ed attrezzature speciali da adibire all'esercizio degli impianti di depurazione, adduttrici, sollevamenti fognari e condotte fognarie dal 2011 per la società ACEA ATO5 e dal febbraio 2014 per la società ACEA ATO2 (dopo la sperimentazione avviata per quest'ultima a marzo 2013).

Nel corso del 2014, AQUASER ha infine gestito anche singole commesse relative al servizio di carico, trasporto e recupero/smaltimento dei rifiuti:

- prodotti dall'impianto di depurazione del Comune di Valmontone gestito dalla società CREA GESTIONI S.r.l.;
- prodotti dall'impianto di termovalorizzazione di Terni gestito dalla società ARIA S.r.l.;
- prodotti dall'impianto di produzione C.D.R. di Paliano gestito dalla società ARIA S.r.l.;

- prodotti dall'impianto di compostaggio di Aprilia gestito dalla società KYKLOS S.r.l.
- raccolti presso l'impianto di compostaggio di Orvieto gestito dalla società SAO S.r.l.
- intermediati dalla società HERAMBIENTE SERVIZI INDUSTRIALI S.r.l. del Gruppo HERA.

Le attività di recupero vengono svolte mediante lo spandimento di fanghi in agricoltura (su autorizzazioni prevalentemente con titolarità di AQUASER) ovvero il conferimento presso impianti di compostaggio, prevalentemente di terzi, mentre le attività di smaltimento vengono svolte nella quasi totalità presso impianti di trattamento/discariche terzi.

Attraverso l'acquisizione del controllo delle società SOLEMME, KYKLOS E SAMACE, avvenuta negli esercizi precedenti, AQUASER ha iniziato un percorso di posizionamento nel mercato di riferimento, dotandosi di strutture impiantistiche di proprietà, che le consentono di eseguire in proprio parte delle attività di recupero, e quindi di contenere le fluttuazioni dei prezzi legati al mercato del trattamento dei rifiuti, caratterizzato da alta volatilità ed andamento speculativo.

La proprietà degli impianti (pur se ceduta in parte alla controllante ACEA) rafforza il ruolo di AQUASER quale operatore qualificato del proprio settore di riferimento, con l'obiettivo di un sempre maggiore affrancamento dalla dipendenza da impiantistica non di proprietà, al fine di incrementare il livello di servizio già garantito con continuità ai propri clienti/soci.

Nel corso dei precedenti esercizi la Società ha conseguito diverse autorizzazioni al recupero dei fanghi in agricoltura in ottemperanza al D. Lgs. 99/92, rafforzando l'indipendenza della società dai fornitori terzi. Allo stato attuale sono in corso le attività per l'ottenimento di ulteriori autorizzazioni al recupero dei fanghi in agricoltura nelle Regioni Lazio, Toscana ed Abruzzo, nonché per la realizzazione di impianti di stoccaggio e condizionamento dei fanghi nelle Province di Roma e Viterbo.

Con l'entrata di ISA, società che svolge attività di logistica e trasporto, nel perimetro delle società controllate da AQUASER, si è realizzato uno sviluppo strategico di fondamentale importanza e strettamente complementare all'attività fino ad allora svolta, con particolare riferimento al rafforzamento dell'autonomia nel settore dei trasporti oltre che all'incremento della sicurezza gestionale dell'intera filiera.

Gli investimenti posti in essere dalla Società e quelli futuri, per dotarsi di propri impianti di recupero ed autorizzazioni per lo spandimento in agricoltura nelle regioni di interesse, non possono che portare ad un miglioramento del servizio offerto oltre che ad un contenimento dei costi di recupero/smaltimento e di trasporto, essenzialmente dovuti alla distanza degli impianti di trattamento rispetto ai siti di produzione dei fanghi.

Le due direttrici secondo cui la società intende perseguire il suo sviluppo sono:

- a) consolidamento del perimetro attualmente gestito ed estensione del servizio principalmente alle altre società del gruppo ACEA che gestiscono il Servizio Idrico Integrato;
- b) potenziamento dell'impiantistica di proprietà e sviluppo di nuove iniziative nelle regioni di interesse.

Per quanto riguarda la prima direttrice è in corso la definizione delle modalità per la trasformazione di AQUASER in impresa comune, con l'ingresso nel capitale azionario di AQUASER alle Società del gruppo Acea che gestiscono Servizi Idrici Integrati. Al secondo punto si riferiscono invece le iniziative di ampliamento degli impianti di KYKLOS, SOLEMME, SAMACE già autorizzate o in fase istruttoria, nonché le attività di due-diligence per la realizzazione e l'acquisizione di impianti nelle Regioni Lazio e Toscana.

Per quanto riguarda SOLEMME, la Provincia di Grosseto in data 4 dicembre 2012, con determinazione n. 3379 ha rilasciato, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., l'autorizzazione alla variante sostanziale per l'adeguamento ed inserimento di un digestore anaerobico nell'impianto di compostaggio e produzione di bio-fertilizzante, ai fini della razionalizzazione del processo produttivo, incremento il quantitativo di rifiuti gestibili fino a 70.000 tonnellate annue, con produzione combinata di energia elettrica e termica.

Avverso alla determinazione di cui sopra, sono stati notificati alla società ricorsi al T.A.R. Toscana di singoli cittadini ed associazioni e del Comune di Monterotondo Marittimo.

In data 19 Aprile 2013 è stata pubblicata la delibera n. 7 del 26 marzo 2013 con cui il Comune di Monterotondo Marittimo non ha adottato il piano attuativo, necessario per poter dare corso alle attività di realizzazione dell'impianto, nonostante il parere di regolarità tecnica espresso dal Responsabile dell'area tecnica. La non adozione è stata assunta sul presupposto costituito dal parere di un tecnico incaricato dall'Amministrazione in opposizione ai propri uffici. Contro tale determinazione la società ha presentato ricorso con richiesta di risarcimento danni.

In data 8 Ottobre 2013 il T.A.R. di Firenze si è pronunciato sui ricorsi contro le autorizzazioni ottenute dalla società respingendo tutti i ricorsi stessi e condannando i ricorrenti al pagamento delle spese.

All'esito della pronuncia di cui sopra, il Comune di Monterotondo Marittimo ha approvato, con Deliberazione n. 36 del 25 novembre 2014, il Piano Attuativo, che è attualmente in fase di pubblicazione (che si concluderà in data 28 febbraio 2015), propedeutica all'adozione, la quale consentirà, a valle del rilascio del permesso di costruire, di avviare le attività di cantiere per la realizzazione del nuovo impianto.

È in fase di sottoscrizione tra la società ed il Comune di Monterotondo Marittimo una convenzione che prevede:

- 1) perfezionamento del procedimento di approvazione del Piano Attuativo entro il 31 dicembre 2014 (già conseguito), nonché di tutti i titoli autorizzativi comunque necessari per la realizzazione e gestione del progetto di adeguamento dell'impianto;
- 2) rinuncia da parte di SOLEMME e del Comune di Monterotondo Marittimo dei ricorsi pendenti: davanti al T.A.R. per SOLEMME per l'impugnazione della delibera comunale di non approvazione del Piano Attuativo; davanti al Consiglio di Stato per il Comune dell'impugnativa sulla validità della Valutazione di Impatto Ambientale;
- 3) successivamente alla realizzazione ed entrata in esercizio dell'impianto, sistemazione (congiuntamente ad ENEL) della strada che conduce all'impianto;

- 4) successivamente all'entrata in esercizio ed il conseguimento dei ricavi dell'impianto, realizzazione di iniziative di mitigazione ed interventi per la prevenzione, riduzione ed eliminazione degli impatti ambientali generati dall'impianto;
- 5) corresponsione di forme di compensazione ambientale al Comune per i rifiuti provenienti da fuori ATO.

Per quanto riguarda KYKLOS, la Provincia di Latina ha rilasciato, con Determinazione 28930 del 28 marzo 2013, l'autorizzazione per l'adeguamento dell'attuale impianto e l'ampliamento della potenzialità fino a 120.000 tonnellate/anno mediante la realizzazione di una sezione di digestione anaerobica con recupero di energia elettrica e termica. L'intervento autorizzato, che determina una potenzialità di trattamento pari a 120.000 t/a di rifiuti compostabili (di cui 80.000 di frazione organica da raccolta differenziata, ovvero la matrice a maggior valore aggiunto in termini di remuneratività), garantisce il soddisfacimento dell'esigenza di recuperare i rifiuti organici, soprattutto nel presente periodo di emergenza rifiuti a livello regionale, evitandone la collocazione in discarica, e permettendo altresì di migliorare la posizione di primo player di Kyklos nel territorio di riferimento.

La società KYKLOS è titolare del Diritto di Superficie costituito con atto Repertorio Notaio Tuccari n. 76221 del 23 luglio 2008 e successivo atto modificativo Repertorio Notaio Tuccari n. 76271 del 30 luglio 2008. Nell'ambito degli atti costitutivi del diritto di superficie si dà atto della finalità di consentire a Kyklos di "realizzare sullo stesso l'impianto [...] nei limiti di quanto previsto dalla determinazione regionale n. 215 del 22 aprile 2002 e nei limiti dell'eventuale accoglimento della domanda presentata in data 5 agosto 2004 per elevare a tonnellate 60.000 annue la capacità dell'impianto". La citata Deliberazione Dirigenziale Prot. 28930 del 28 marzo 2013 prevede che "la Ditta Kyklos S.r.l., prima dell'inizio dei lavori, dovrà presentare apposito atto registrato, nel quale sia rimosso l'attuale vincolo di cui ai punti P2-P3 riportati nell'atto di costituzione del diritto di superficie di repertorio n° 76221 del 23/07/2008". La società ha in corso trattative con KYREV e RESBA finalizzate ad una ridefinizione dell'oggetto, dei termini e delle condizioni del diritto di superficie.

La prescrizione apposta dalla Provincia può indebolire la posizione della società nella trattativa in corso, e, pertanto, è stato presentato ricorso contro tale limitazione in data 10 giugno 2013.

In data 25 giugno avverso l'autorizzazione rilasciata alla società KYKLOS è stato presentato ricorso dal Comune di Nettuno. In data 25 luglio 2013 il T.A.R. di Latina ha rigettato la sospensiva richiesta nei ricorsi presentati sia dal Comune di Nettuno che dalla KYKLOS condannando i ricorrenti al pagamento delle spese.

Per un vizio formale, il T.A.R. nell'udienza del 17 luglio 2014 ha rinviato la decisione sul ricorso presentato dal Comune di Nettuno, mentre con sentenza del 29 ottobre 2014 ha rigettato il ricorso di KYKLOS per l'annullamento della prescrizione del richiamato vincolo del diritto di superficie.

In data 28 luglio 2014, presso il sedime di impianto, si è verificato un incidente, in cui hanno perso la vita due operai di imprese esterne incaricate del servizio di prelievo e trasporto del percolato

prodotto dall'impianto e classificato con codice CER 190703, indicate dal fornitore Eco 2000 S.a.s. che per conto di Kyklos effettua il servizio di carico, trasporto e smaltimento di tale rifiuto.

Il percolato è un rifiuto liquido, non pericoloso, derivante dal trattamento dei rifiuti non pericolosi svolto presso l'impianto, che viene quotidianamente prelevato (383 carichi effettuati nel 2012, 341 nel 2013 e 281 dal 1 gennaio al 25 luglio 2014), come nel caso di specie, con operazione svolta in ambiente aperto, mediante autocisterne, per essere smaltito in idonei impianti autorizzati.

In data 30 luglio, il Sostituto Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Latina disponeva "il sequestro preventivo in via d'urgenza dell'impianto di compostaggio Kyklos, sito in Aprilia via delle Ferriere-Nettuno km 15, autorizzando sin d'ora le attività finalizzate al trattamento del materiale già presente sul sito e con l'osservanza delle prescrizioni impartite dall'ASL, organo di vigilanza rispetto alla attività autorizzata" nominandone custode il Responsabile Tecnico dell'impianto.

La società nel tempo svolge attività autonome di controllo e di sicurezza che svolge con l'ausilio di enti di ricerca ed Università, avvalendosi della collaborazione di ENEA per l'analisi dei sistemi produttivi.

L'impianto è stato inoltre, fin dall'inizio della propria attività, oggetto di continue visite ispettive, che non hanno rilevato elementi di criticità in merito alla gestione ordinaria dell'impianto.

La società ha inoltre intrapreso un percorso volto all'adozione di un sistema integrato per la prevenzione dell'inquinamento e la tutela della sicurezza sui luoghi di lavoro ai sensi delle norme UNI EN 14001 e BS OHSAS 18001.

Il sequestro dell'impianto ha comportato l'impossibilità, da parte di KYKLOS, di realizzare ricavi, mentre la società è chiamata a far fronte ai costi relativi agli impegni assunti. La società ha attivato tutti i canali possibili per il recupero dei crediti pur nella difficoltà derivante dal fermo dell'impianto che rende meno efficace l'azione di recupero, venendo meno la leva del blocco dei conferimenti.

In più occasioni KYKLOS ha sottoposto ai soci l'esigenza di liquidità della società: AQUASER ha deliberato di versare la propria quota di competenza soltanto contestualmente al versamento dell'altro socio, che non ha mai sottoscritto tale incremento.

Con nota Prot. 78588 del 24 novembre 2014, la Provincia di Latina ha diffidato KYKLOS a condurre l'attività di recupero secondo quanto disposto dagli atti autorizzativi, elencando una serie di presunte non conformità, a cui KYKLOS ha prontamente dato riscontro con memoria del 3 dicembre 2014, nella quale ha confermato lo scrupoloso rispetto delle modalità autorizzate in tutte le fasi di esercizio dell'impianto.

In data 4 febbraio 2015 la società ha presentato ricorso al TAR Lazio per l'annullamento del procedimento di diffida.

Con riferimento alla questione della direzione e coordinamento esercitata da ACEA, la società ha ricevuto, da parte del socio Revegla, un parere prodotto dall'Avv. Santosuosso in cui si evidenziava la non sussistenza delle condizioni per il riconoscimento della direzione e coordinamento; tuttavia anche il socio AQUASER ha presentato un parere prodotto dallo studio Chiomenti in cui invece si evidenziava il sussistere delle condizioni per l'esercizio da parte di ACEA della direzione e coordinamento. Stante la situazione sopra indicata, la società ha assunto il comportamento più

conservativo e che la esponga al minore rischio, mantenendo l'indicazione della direzione e coordinamento da parte di ACEA.

Nell'esercizio 2013 è stata acquisita la società SAMACE, titolare di un impianto di compostaggio dalla potenzialità di 20.000 ton/anno per il trattamento di fanghi da depurazione e rifiuti organici e di un impianto di trattamento di rifiuti liquidi della potenzialità di 30.000 ton/anno. In data 22 maggio 2014 la società ha presentato istanza per l'incremento della potenzialità fino a 60.000 tonnellate annue di rifiuti compostabili con la realizzazione di una nuova sezione di compostaggio aerobico, raggiungendo una potenzialità complessiva di 90.000 tonnellate di rifiuti trattabili.

Con Determinazione Prot. G17953 del 12 dicembre 2014, la Regione Lazio ha rinviato il progetto a procedura di Valutazione di Impatto Ambientale.

Nel corso del 2014 è proseguito il consolidamento delle attività svolte dalla società ISA con particolare riferimento al trasporto dei rifiuti ed alle attività accessorie a supporto dei servizi forniti da AQUASER.

Inoltre, alla gestione della commessa ARIA presso il termovalorizzatore di Terni per la movimentazione del pulper di cartiera ed i servizi accessori, attiva già nel dicembre 2012, si è aggiunta nel mese di ottobre anche un'ulteriore commessa relativa al trasporto del rifiuto prodotto dall'impianto di trattamento SAF di Colfelice (FR) fino al termovalorizzatore ARIA di San Vittore del Lazio (FR).

Nell'ambito del più ampio progetto di riorganizzazione societaria del Gruppo Acea, finalizzato, tra l'altro, a semplificare ed ottimizzare la struttura organizzativa ed operativa e la sistemazione delle relative posizioni creditorie, l'Assemblea dei Soci del 30 dicembre 2014 ha deliberato, tra l'altro, la cessione alla controllante ACEA delle partecipazioni totalitarie detenute nelle società SOLEMME e SAMACE.

2.2- Investimenti effettuati

Gli investimenti svolti hanno riguardato principalmente le attività per la predisposizione delle autorizzazioni finalizzate al recupero agronomico dei fanghi.

2.3- Commento ed analisi degli indicatori di risultato

Nei capitoli che seguono vengono separatamente analizzati l'andamento economico, patrimoniale e finanziario con l'utilizzo di specifici indicatori di risultato.

2.3.1 Commento ed analisi degli indicatori di risultato finanziari

Gli indicatori di risultato finanziari sono ricavati direttamente dai dati di bilancio, previa sua riclassificazione.

2.3.1.1 Stato patrimoniale e conto economico riclassificati

Stato Patrimoniale - Riclassificazione finanziaria



STATO PATRIMONIALE	31.12.2014	31.12.2013	Variazione
CIRCOLANTE NETTO	7.233	9.726	(2.493)
Crediti correnti	26.629	22.129	4.500
<i>di cui :</i>			
- <i>Clienti</i>	171	371	(200)
- <i>Controllanti</i>	-	7	(7)
- <i>Società del Gruppo/controllate</i>	25.749	21.524	4.225
- <i>Tributari</i>	585	222	363
- <i>Crediti da consolidato fiscale</i>	-	-	-
- <i>Altri crediti</i>	124	5	119
Rimanenze	-	-	-
Altre attività correnti	192	155	37
(Debiti correnti)	(19.210)	(12.234)	(6.976)
<i>di cui :</i>			
- <i>verso Fornitori</i>	(15.483)	(8.583)	(6.900)
- <i>verso Società Controllanti</i>	(66)	(114)	48
- <i>verso Società del Gruppo controllate</i>	(2.655)	(3.052)	397
- <i>Tributari</i>	(162)	(80)	(82)
- <i>Debiti da consolidato fiscale</i>	(704)	(305)	(400)
- <i>verso Istituti previdenziali ed assistenziali</i>	(64)	(40)	(25)
- <i>Altri Debiti</i>	(76)	(61)	(16)
(Fondo T.F.R.)	(188)	(133)	(55)
(Fondi rischi ed oneri)	(190)	(190)	-
(Ratei e risconti passivi)	-	(1)	1
Attività fisse nette	1.895	8.994	(7.099)
Immobilizzazioni materiali/immateriali	771	636	135
Immobilizzazioni finanziarie	1.124	8.358	(7.234)
- <i>Partecipazioni</i>	1.124	8.358	(7.234)
Crediti finanz. v/Soc. del Gruppo e collegate	-	-	-
Altre Immobilizzazioni Finanziarie	-	-	-
CAPITALE INVESTITO	9.128	18.720	(9.592)
Indebitamento Finanziario Netto	4.210	(197)	4.407
Attività (Passività) finanziarie non correnti	350	350	0
Attività (Passività) finanziarie non correnti infragruppo	725	6.944	(6.219)
Debiti e passività finanziarie non correnti	-	-	-
Posizione finanziaria a medio - lungo termine	1.073	7.294	(6.219)
Disponibilità liquide e titoli	399	1.412	(1.013)



Indebitamento a breve verso banche	-	-	-
Attività (Passività) finanziarie correnti	(1.571)	(2.795)	1.225
Attività (Passività) finanziarie correnti infragruppo	4.306	(6.108)	10.414
Posizione finanziaria a breve termine	3.135	(7.491)	10.626
Totale Patrimonio Netto	(13.338)	(18.523)	5.185
COPERTURE	(9.128)	(18.720)	9.592

Posizione Finanziaria Netta

	31.12.2014	31.12.2013	Variazione
Attività finanziarie non correnti	350	350	0
Crediti finanziari verso altri	350	350	0
Attività (Passività) finanziarie non correnti infragruppo	725	8.944	(6.219)
Crediti (Debiti) finanziari verso controllanti	-	-	-
Crediti finanziari verso controllate e collegate	725	6.944	(6.219)
(Debiti) finanziari verso controllate e collegate	-	-	-
Debiti e passività finanziarie non correnti	-	-	-
Mutui: quota medio-lungo	-	-	-
Debiti Finanziari a lungo termine	-	-	-
Posizione finanziaria a medio-lungo termine	1.075	7.294	(6.219)
Disponibilità liquide e titoli	399	1.412	(1.013)
Disponibilità liquide	399	1.412	(1.013)
Indebitamento a breve verso banche	-	-	-
Debiti a breve vs. banche	-	-	-
Mutui - quota a breve	-	-	-
Attività (Passività) finanziarie correnti	(1.571)	(2.795)	1.225
Attività finanziarie correnti	-	76	(76)
(Passività) finanziarie correnti	(1.571)	(2.871)	1.301
Attività (Passività) finanziarie correnti infragruppo	4.306	(6.108)	10.414
Attività finanziarie verso controllanti	12.660	-	12.660
(Passività) finanziarie verso controllanti	(8.354)	(6.299)	(2.055)
Attività finanziarie verso controllate e collegate	-	191	(191)
(Passività) finanziarie verso controllate e collegate	-	-	-
Posizione finanziaria a breve termine	3.135	(7.491)	10.626
Totale Posizione Finanziaria Netta	4.210	(197)	4.407

Conto economico – Riclassificazione a valore aggiunto

	31.12.2014	31.12.2013	
A. Valore della produzione	37.262	29.182	
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	36.904	28.730	8.081
Variazione delle rimanenze di prod. In corso di lav.	-	-	8.174
Variazione lavori in corso su ordinazione	-	-	-
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	-	-	-
Altri ricavi d'esercizio	359	452	(93)
Contributi in conto esercizio	-	-	-
B. Consumi di materie e servizi esterni	30.890	24.268	6.622
Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	15	53	(38)
Prestazioni di servizi	30.432	23.965	6.467
Godimento di beni di terzi	339	221	118
Variazione delle rimanenze	-	-	-
Oneri diversi di gestione	104	29	75
C. Valore aggiunto (A-B)	6.373	4.914	1.459
D. Costo del lavoro	955	823	132
E. Margine operativo lordo (C-D)	5.418	4.091	1.326
F. Ammortamenti e accantonamenti	205	261	(56)
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	66	198	(133)
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	140	63	77
Svalutazioni immobilizzazioni	-	-	-
Accantonamenti per svalutazione crediti	-	-	-
Accantonamenti a fondo rischi	-	-	-
G. Risultato operativo (E-F)	5.212	3.830	1.382
H. Proventi finanziari	47	53	(6)
I. Oneri finanziari	188	277	(89)
L. Totale proventi/oneri finanziari (H-I)	(141)	(223)	83
M. Utile ordinario (G+L)	5.072	3.607	1.465
N. Rettifiche di valore di attività finanziarie	306	(2.550)	2.856
O. Proventi/Oneri di gestione straordinaria	(789)	238	(1.027)
P. Utile di periodo (M+N+O)	3.977	1.295	2.682
Q. Imposte sul reddito di periodo	1.660	1.250	410
R. Utile di periodo dopo le imposte (O+P)	2.317	45	2.272

2.3.2 Commento ed analisi degli indicatori di risultato non finanziari

2.3.2.1 Informazioni relative alle relazioni con l'ambiente

La società svolge la propria attività nel rispetto delle disposizioni in materia di tutela dell'ambiente. Le attività di AQUASER e delle sue controllate sono soggette a molteplici norme e regolamenti (locali, nazionali e sovranazionali) in materia ambientale, e tale regolamentazione è oggetto di revisione in senso restrittivo in molti ambiti geografici in cui la Società opera. Tale normativa

riguarda prevalentemente le attività svolte dalla Società con particolare riguardo al recupero dei rifiuti.

2.3.2.2 Informazioni relative alle relazioni con il personale

Consapevole della particolare importanza del capitale umano AQUASER ha impostato una politica del personale orientata a favorire lo sviluppo delle risorse attraverso il rispetto della dignità degli individui, un'adeguata formazione, la definizione di ruoli e responsabilità, la valorizzazione dello spirito innovativo ed una comunicazione interna chiara e trasparente sulle politiche e strategie aziendali.

Nel prospetto che segue è evidenziata la consistenza effettiva dei dipendenti per categoria di appartenenza/parasubordinati al 31 dicembre 2014 ed è altresì riportata la consistenza media del periodo:

Descrizione	31.12.2014	31.12.2013	Variazione
Quadri	2	2	-
Impiegati	17	13	4
Operai	5	5	-
Coll progetto	1	1	-
TOTALE	25	21	4

Descrizione	31.12.2014	31.12.2013	Variazione
Quadri	2,00	2,00	-
Impiegati	14,17	13,00	1,17
Operai	5,00	5,00	-
Coll. Progetto	1,00	1,00	-
TOTALE	22,17	21,00	1,17

Rispetto al 31 dicembre 2013 l'organico complessivo è aumentato di 4 unità, essendo stata ceduta ad AQUASER 1 risorsa proveniente da ACEA e 3 risorse provenienti dalla collegata ARSE S.p.A. Per tutto il 2014, inoltre, la Società è ricorsa alla somministrazione di un giovane laureato con esperienza già nella Società del Gruppo MARCO POLO S.p.A.

L'organico, che quindi ammonta a 24 dipendenti, 1 Collaboratore e 1 somministrato, è formato da personale giovane (l'età media è pari a circa 36 anni) e con un elevato grado di istruzione (il 50% dei dipendenti ha un livello di istruzione universitario).

Nel corso di questi ultimi mesi è emersa la necessità di avviare una nuova analisi organizzativa della Società finalizzata a ridefinire e precisare i ruoli e le competenze in ragione anche del continuo incremento del business in termini di rifiuti trattati.

In ossequio a quanto disposto dall'art. 2428 c. 2 c.c., si precisa che la Società svolge la propria attività nel pieno rispetto delle disposizioni in materia di igiene e sicurezza sul posto di lavoro. AQUASER considera la sicurezza sul lavoro come un bene primario da tutelare rivestendo fondamentale importanza per la soddisfazione e per il benessere del personale dipendente. La

formazione del personale, sia amministrativo sia tecnico-operativo, riveste carattere specifico proprio ed è un aspetto delle politiche di gestione del Gruppo ACEA costante e consolidato. AQUASER ha la consapevolezza che la formazione, intesa come spinta verso l'apprendimento e connessa alle specifiche mansioni lavorative, rappresenta uno degli stimoli principali del personale e una delle fondamentali ragioni di successo nello svolgimento delle prestazioni. L'iscrizione ai corsi avviene in maniera mirata, sulla base dell'effettiva necessità di approfondire le conoscenze rispetto al profilo professionale specifico della funzione ricoperta.

È in fase di implementazione il sistema di gestione integrato ambiente (ISO 14001) e sicurezza (OHSAS 18001). Nel corso dell'esercizio è stato inoltre concesso alla società il brevetto 1409223 relativo al procedimento di trattamento di digestato previsto per i progetti di ampliamento degli impianti di KYKLOS e SOLEMME.

Grazie anche a questo livello di competenza nelle attività svolte, AQUASER è partner di riferimento anche del Ministero dell'Ambiente in iniziative di formazione e nella realizzazione di progetti di sviluppo impiantistico nell'ambito della cooperazione internazionale.

Relativamente alla materia contrattuale si segnala che il 14 gennaio 2014 si sono concluse le trattative per il rinnovo del CCNL del Settore Gas Acqua scaduto il 31.12.2012 che ha comportato un aumento sul livello parametrico pari a circa 150 euro nel triennio 2013-2015 e l'erogazione di una tantum a copertura economica dell'anno 2013 pari a € 300 lordi medi riferiti al livello parametrico.

Si segnala infine che anche per il 2014 la Società ha rinnovato l'adesione al Circolo Ricreativo Aziendale ACEA con conseguente possibilità per il personale dipendente di usufruire di tutte le attività ricreative e culturali gestite dal CRA.

Dal mese di dicembre 2011, sempre nella prospettiva di una maggiore omogeneità con le altre società del gruppo è stato riconosciuto al personale la fruizione del buono pasto.

3 - Informazioni sui principali rischi ed incertezze

La gestione dei rischi ed in particolare quelli di natura finanziaria, è parte integrante della gestione delle attività di AQUASER, KYKLOS, SOLEMME, ISA e SAMACE.

Essa è svolta centralmente sulla base di linee guida definite dal Consiglio di Amministrazione, in linea con quelle definite dalla Funzione Amministrazione, Finanza e Controllo della controllante ACEA.

Tali linee guida definiscono le categorie di rischio e per ciascun tipo di transazione e/o strumento, ne specificano modalità e limiti operativi.

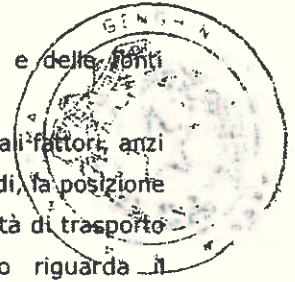
3.1 - Rischi strategici connessi alle condizioni generali dell'economia

La situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società è influenzata anche da vari fattori che compongono il quadro macro-economico quali l'incremento o il decremento del prodotto



nazionale lordo, l'andamento dei tassi di interesse, il costo delle materie prime e delle fonti energetiche.

Tuttavia il contesto in cui opera la Società non risulta influenzato negativamente da tali fattori, anzi nel caso specifico si assiste ad una crescente attenzione al recupero dei rifiuti e, quindi, la posizione assunta dalla Società di dotarsi di propri impianti per il compostaggio e di una società di trasporto rifiuti rappresenta un'azione strategica sicuramente positiva, sia per quanto riguarda il posizionamento sul mercato rispetto a potenziali concorrenti, sia per quanto riguarda le "certezze" in termini di rispetto delle vigenti normative che la Società offre ai propri soci/clienti, produttori di rifiuti.



3.2 - Rischio di cambio transattivo

La Società AQUASER e le altre società controllate non sono sostanzialmente attive a livello internazionale per quanto riguarda l'approvvigionamento di beni e servizi e pertanto non sono esposte al rischio di cambio transattivo.

Inoltre AQUASER non detiene partecipazioni di controllo in società che redigono il bilancio in valute diverse dall'Euro, che è la valuta di riferimento per la Società e le sue controllate. Ciò non espone la Società al rischio di cambio traslativo, relativamente alle fluttuazioni nei tassi di cambio di alcune valute rispetto alla valuta di consolidamento che potrebbero comportare variazioni nel valore del patrimonio netto consolidato.

3.3 - Rischio di tasso di interesse

La politica di AQUASER e delle sue controllate, è quella di tendere al mantenimento di un corretto rapporto tra indebitamento a tasso fisso e variabile. In particolare, la società dal 1 Ottobre 2013 ha aderito al contratto di tesoreria accentrata

Inoltre, in base al n. 6-bis c. 3 dell'art. 2428 c.c., si rileva che la Società, nel corso del 2014, non ha fatto ricorso all'utilizzo di strumenti finanziari.

3.4 - Rischio di credito

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione di AQUASER e delle sue controllate a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti sia commerciali che finanziarie.

Al fine di limitare tale rischio, per quanto riguarda le controparti commerciali, la Società ha posto in essere procedure per la valutazione della potenzialità e della solidità finanziaria della clientela, per il monitoraggio dei flussi di incassi attesi e per le eventuali azioni di recupero.

Le perdite di valore dei crediti sono calcolate sulla base del rischio di inadempienza della controparte, determinato considerando le informazioni disponibili sulla solvibilità della controparte e i dati storici. Il valore contabile dei crediti è ridotto indirettamente mediante iscrizione di un fondo di svalutazione.



Le singole posizioni significative, per le quali si rileva un'oggettiva condizione di inesigibilità parziale o totale, sono oggetto di svalutazione individuale. L'ammontare della svalutazione tiene conto di una stima dei flussi futuri recuperabili e della relativa data di incasso, degli oneri e spese di recupero e dell'eventuale fair value delle garanzie.

Le posizioni che non sono oggetto di svalutazione individuale sono incluse in gruppi con caratteristiche simili dal punto di vista del rischio di credito e svalutate su base collettiva in base a percentuali crescenti al crescere della fascia temporale di scaduto. La procedura di svalutazione collettiva si applica anche ai crediti a scadere.

Le percentuali di svalutazione sono determinate tenuto conto dell'esperienza storica e di dati statistici.

Tuttavia, in ragione del fatto che i principali clienti della Società sono anche i suoi soci, e tra questi il principale è la società ACEA ATO2, possiamo affermare che AQUASER non mostra significative concentrazioni del rischio di credito.

3.5 - Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità rappresenta il rischio che le risorse finanziarie disponibili non siano sufficienti a far fronte alle obbligazioni finanziarie e commerciali nei termini e nelle scadenze prestabiliti. I principali strumenti utilizzati dalla Società per la gestione del rischio di liquidità sono costituiti da piani finanziari triennali e annuali e da piani di tesoreria, per consentire una completa e corretta rilevazione e misurazione dei flussi monetari in entrata e in uscita.

Gli scostamenti tra i piani e i dati consuntivi sono oggetto di costante analisi.

Una gestione prudente del rischio di liquidità implica il mantenimento di un adeguato livello di disponibilità liquide e/o titoli a breve termine facilmente smobilizzabili, la disponibilità di fondi ottenibili tramite un adeguato ammontare di linee di credito e/o la capacità di chiudere posizioni aperte sul mercato. Per la natura dinamica dei business in cui opera, la Società privilegia la flessibilità nel reperire fondi mediante il ricorso a linee di credito.

In particolare, la società dal 1 Ottobre 2013 ha aderito al contratto di tesoreria accentrata

3.6 - Rischi connessi al management

La Società sta completando il proprio processo di consolidamento della struttura organizzativa. Si evidenzia comunque come la Società possa comunque usufruire delle professionalità messe a disposizione dalla capogruppo ACEA in particolare nei settori Amministrazione, Finanza e Controllo, Affari Legali e Societari, Acquisti e Logistica.

3.7 - Rischi di contenzioso

Con riferimento all'eventuale contenzioso per il recupero crediti, per cause di lavoro, o per altre cause, l'organo amministrativo segnala che il medesimo non ha subito aggravamenti di rilievo nel corso del 2014, rispetto all'esercizio precedente.

4 - Attività di ricerca e sviluppo

Ai sensi dell'articolo 2428 comma II numero 1 si dà atto che la Società nel corso del 2014 ha svolto le seguenti attività di Ricerca & Sviluppo:

- a) qualificazione dell'ammendante compostato misto prodotto dagli impianti di Aquaser ed ottimizzazione del suo utilizzo in campo vivaistico ed ortofrutticolo, in collaborazione con l'Università degli Studi della Tuscia - Dipartimento per l'Innovazione nei Sistemi Biologici, Agroalimentari e Forestali;
- b) analisi e valutazioni delle tecniche di controllo ambientale e degli sviluppi del processo di compostaggio, in collaborazione con l'ENEA;
- c) valutazione dell'influenza dello spandimento di fanghi di depurazione sulla geochimica dei suoli agricoli e sulla composizione chimica dei vegetali coltivati sui terreni dell'Azienda Agricola Bottinello (Comune di Pitigliano); definizione, durante la crescita, dei livelli di bioconcentrazione di elementi pesanti nelle radici di vegetali coltivati, raccolti sia in appezzamenti interessati dall'applicazione di fanghi di depurazione che nelle zone di rispetto; determinazione del fattore di resa, effettuata nel periodo di massima maturazione di vegetali coltivati sia in appezzamenti interessati dall'applicazione di fanghi di depurazione, sia nelle zone di rispetto, in collaborazione con l'Università degli Studi di Siena;
- d) studio della normativa vigente e della letteratura esistente in materia di recupero dei fanghi di depurazione in agricoltura al fine di individuare i parametri e i metodi di analisi più appropriati per la loro determinazione; la valutazione dell'impatto di fanghi di depurazione sulle caratteristiche chimico-fisiche di suoli agricoli, sul trasferimento di eventuali inquinanti organici ed inorganici a specie vegetali coltivate, sulla sostanza organica e sulla fertilità dei suoli agricoli oggetto di tale concimazione mediante sperimentazione agronomica; la valutazione dell'effettivo valore ammendante dei fanghi di depurazione mediante prove di lungo termine effettuate in pieno campo; la redazione di un "manuale delle buone pratiche di utilizzazione dei fanghi in agricoltura", in collaborazione con il Consiglio di Ricerca per la sperimentazione in Agricoltura - Centro di ricerca per lo studio delle relazioni tra pianta e suolo.

5 - Rapporti con imprese controllate, collegate e controllanti.

Per quanto concerne le operazioni effettuate con parti correlate, ivi comprese le operazioni infragruppo, si precisa che le stesse non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali, rientrando nel normale corso di attività delle società del Gruppo ACEA. Dette operazioni, ad eccezione dei finanziamenti erogati a favore delle controllate di cui si è data ampia informativa in nota integrativa, sono regolate a condizioni di mercato, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e

dei servizi prestati e per ciascuna di esse è stato acquisito il parere degli organi competenti all'interno dell'organizzazione della capogruppo.

Per AQUASER vale la Procedura per le Operazioni con Parti Correlate deliberato dal Consiglio di Amministrazione di ACEA in data 11 novembre 2010 così come emendato dal Consiglio di Amministrazione di ACEA in data 18 dicembre 2013.

Gli importi relativi ad operazioni con parti correlate sono riepilogati nella tabella seguente.

31.12.2014				
Descrizione	Debiti	Costi	Crediti	Ricavi
ACEA S.p.A.	9.126.118	1.092.796	12.659.917	5.715
Di cui Finanziari	8.172.250		12.659.917	
KYKLOS S.r.l.	508.871	241.240	1.363.748	183.610
Di cui Finanziari			724.947	
ISA S.r.l.	1.417.376	4.484.262	919.688	45.255
ACEA ATO 2 S.p.a.	166.622		11.740.593	30.074.295
ACEA ATO 5 S.p.a.	18.878		10.094.785	2.490.947
Acquedotto del Fiora	1.341.214		1.133.567	1.821.209
Di cui Finanziari	1.341.214			
Acque S.p.a.	229.294			
Di cui Finanziari	229.294			
Umbra Acque S.p.a.			526.562	1.712.845
ARIA S.r.l.	20.516	20.516	495.518	502.993
Crea Gestioni S.r.l.			50.806	30.849
Sogea S.p.a.			2.100	
Acque Industriali	17.237	66.745	127.271	114.514
SAO S.r.l.	130		13.152	13.152
ARSE S.p.a.		9.556	6.316	
Laboratori S.p.a.	305.467	982.502		
SOLEMME S.p.a.	95.375	385.703		37.960
SAMACE S.r.l.	97.136	525.075		73.295
ACEA Energia S.p.a.	703			
ACEA Distribuzione S.p.a.	6.241	6.241		
Totale	13.580.471	7.814.635	39.134.023	37.106.639

6 - Numero e valore nominale delle azioni proprie e delle azioni o quote di società controllanti

Si segnala inoltre che la Società non detiene azioni proprie, o azioni o quote in società controllanti sia in proprio che tramite società fiduciaria o interposta persona.

Si precisa inoltre che nel corso del 2014 non è avvenuta alcuna operazione che abbia avuto per oggetto azioni e quote di società controllanti.

7 - Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non si segnalano fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

8 - Evoluzione prevedibile della gestione

L'attività della società è orientata al rafforzamento della propria posizione di mercato sia attraverso il consolidamento delle commesse attualmente gestite e l'acquisizione di nuove, sia attraverso l'incremento dell'impiantistica di proprietà nel settore del recupero dei rifiuti organici come previsto dal piano industriale approvato.

9 - Elenco delle sedi secondarie

Si rileva che alla data del 31 dicembre 2014 la società ha una sede secondaria sita nel Comune di Roma.

10 - Consolidato fiscale

Si dà atto che la Società ha espresso, congiuntamente ad ACEA, l'opzione per l'adesione al consolidato fiscale per il triennio 2013-2015.

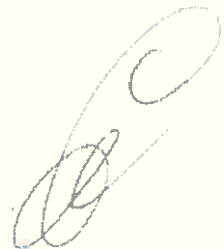
11 - Privacy - Documento programmatico sulla sicurezza

Ai sensi dell'Allegato B, punto 26 del D.Lgs. n. 196 del 2003 recante Codice in materia di protezione dei dati personali, gli amministratori danno atto che la Società si è adeguata alle misure in materia di protezione dei dati personali, alla luce delle disposizioni introdotte dal D.Lgs. n. 196 del 2003 secondo i termini e le modalità ivi indicate.

12 - D.Lgs. 231/2001

Si rileva inoltre che in relazione al disposto del D.Lgs.231/01 in materia di responsabilità amministrativa delle società e degli enti, la Società ha provveduto ad adottare il codice etico in linea con quelli predisposti dalla capogruppo ACEA.

Nel corso dell'esercizio l'Organismo di Vigilanza ha svolto la propria attività provvedendo a fornire idonea informativa al Consiglio di Amministrazione ed al Collegio Sindacale.



13 – Proposta di destinazione del risultato d'esercizio

Signori soci,

nell'invitarVi ad approvare il Bilancio che Vi sottoponiamo, Vi proponiamo di destinare l'utile dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014, pari ad € 2.317.029,69 come segue:

- € 115.851,48 pari al 5% dell'utile, a Riserva legale,
- € 2.199.150,00 ai Soci,
- € 2.028,21 a Riserva straordinaria.

Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Claudio Ceroni

Copia su supporto informatico conforme al documento originale formato su supporto cartaceo, ai sensi degli articoli 38 e 47 del D.P.R. 445/2000, che si trasmette ad uso Registro Imprese



AQUASER S.r.l.

**Bilancio dell'esercizio
chiuso al 31 dicembre 2014**

(Handwritten signature)

AQUASER S.R.L.

Sede legale in Volterra (PI) - Via dei Leccetti, 16

Capitale Sociale sottoscritto Euro 9.050.000 i.v.

Registro delle Imprese di Pisa e Codice Fiscale 01554210508

Repertorio Economico Amministrativo di Pisa 136450

Soggetto che esercita la direzione ed il coordinamento ai sensi dell'art.2497 bis c.c.:

ACEA S.p.A CF 05394801004

CARICHE SOCIALI

Consiglio di Amministrazione

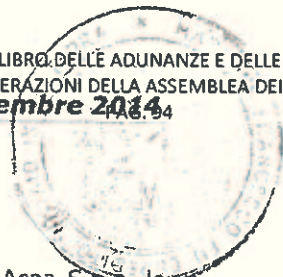
Claudio CERONI	Presidente
Roberto ZOCCHI	Amministratore Delegato
Giancarlo CREMONESI	Consigliere
Luciano PIACENTI	Consigliere
Biagio ERAMO	Consigliere
Giovanni PAPAEO	Consigliere
Fausto VALTRIANI	Consigliere

Collegio Sindacale

Gianluigi BOGI	Presidente
Tullio CICCOLINI	Sindaco Effettivo
Alberto ROMANO	Sindaco Effettivo
Pasquale FORMICA	Sindaco Supplente
Luca CECCONI	Sindaco Supplente

Società di Revisione

Reconta Ernst & Young S.p.A.



PREMESSA

In data 30 dicembre 2014 Aquaser S.r.l. ha ceduto interamente alla controllante Acea S.p.a. le quote di partecipazione detenute nelle società SOLEMME S.p.a. e SAMACE S.r.l..

Alla medesima data Aquaser S.r.l. ha, inoltre, dato corso alla cessione, pro - soluto, ad Acea S.p.a., dei crediti finanziari vantati verso le suddette società.

Il prezzo della cessione corrisponde al valore nominale dei crediti ceduti, nello specifico:

- € 6.284mila per il credito verso SOLEMME S.p.a.;
- € 126mila per il credito verso SA.MA.CE S.r.l..

Nel presente bilancio si è provveduto alla riclassifica delle partite verso Solemme S.p.a. e SAMACE S.r.l. tenuto conto del fatto che, a seguito della cessione della partecipazione, le stesse non si configurano più come Aziende "controllate" bensì come Aziende "correlate".

Forma e struttura

Informazioni generali

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 è stato redatto in conformità alla normativa prevista dal Codice Civile agli articoli 2423 e seguenti.

Il bilancio di esercizio è costituito dallo stato patrimoniale (preparato in conformità allo schema previsto dagli articoli 2424 e 2424-bis codice civile, integrato dall'articolo 2423-ter codice civile), dal conto economico (preparato in conformità allo schema di cui agli articoli 2425 e 2425-bis codice civile, integrato dall'articolo 2423-ter codice civile) e dalla presente nota integrativa, che fornisce le informazioni richieste dall'articolo 2427 codice civile, nonché dalle altre norme che richiamano informazioni e notizie che devono essere inserite nella nota integrativa stessa.

Vengono inoltre fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

I dati patrimoniali ed economici sono comparati con quelli di chiusura del precedente esercizio, tuttavia, laddove necessario, si è proceduto ad effettuare delle riclassifiche di alcune voci di bilancio dell'esercizio posto a confronto con quello in chiusura al fine di assicurare la comparabilità tra i due esercizi. Come previsto dall'articolo 2423 ter, 5° comma, c.c., tale adattamento è stato commentato nella presente nota integrativa.

I valori esposti negli schemi di Bilancio sono in euro mentre quelli della nota integrativa sono espressi in migliaia di euro.

AQUASER SRL
VIA DEL LECCETTI 16
56048 VOLTERRA (PT)

ISCRIZIONE NEL REGISTRO DELLE IMPRESE DI PISA N.01554210508
PARTITA IVA 01554210508

LIBRO DELLE ADUNANZE E DELLE
DELIBERAZIONI DELLA ASSEMBLEA DEI SOCI

AQUASER S.r.l.

Bilancio dell'esercizio chiuso 31 dicembre 2014

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 è sottoposto a revisione legale dei conti.

Non si è proceduto alla redazione di un bilancio consolidato, pur in presenza di partecipazioni di controllo, avvalendosi dell'esonero previsto al comma 3 dell'articolo 27 del D.Lgs. n. 127/1991, in quanto tale bilancio verrà redatto dalla controllante ACEA.



Criteri di valutazione e principi contabili

Criteri di valutazione

I criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio d'esercizio sono conformi alle norme di legge, previste dal decreto legislativo 127/91, interpretate ed integrate dai principi contabili enunciati dall'Organismo Italiano Contabilità (OIC) e non si discostano da quelli utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi.

Nella redazione della presente nota integrativa si è tenuto conto dei principi contabili di nuova emanazione ed in vigore a partire dagli esercizi chiusi al 31 dicembre 2014.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

La valutazione, tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato, che esprime il principio della prevalenza della sostanza sulla forma - obbligatoria laddove non espressamente in contrasto con altre norme specifiche sul bilancio - consente la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica sottostante gli aspetti formali.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga di cui al quarto comma dell'articolo 2423 codice civile.

Pertanto, la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nel pieno rispetto delle disposizioni previste dall'articolo 2426 codice civile.

Di seguito vengono illustrati i principali criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014.

Immobilizzazioni immateriali

L'articolo 2426, numero 2, codice civile prevede che "il costo delle immobilizzazioni, materiali e immateriali, la cui utilizzazione è limitata nel tempo deve essere sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio in relazione con la loro residua possibilità di utilizzazione".

L'articolo 2426, numero 5, codice civile prevede che "i costi di impianto e di ampliamento, i costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità aventi utilità pluriennale possono essere iscritti nell'attivo con il consenso, ove esistente, del collegio sindacale e devono essere ammortizzati entro un periodo non

superiore a cinque anni. Fino a che l'ammortamento non è completato possono essere distribuiti dividendi solo se residuano riserve disponibili sufficienti a coprire l'ammontare dei costi non ammortizzati".

L'articolo 2426, numero 6, codice civile prevede che "l'avviamento può essere iscritto nell'attivo con il consenso, ove esistente, del collegio sindacale, se acquisito a titolo oneroso, nei limiti del costo per esso sostenuto e deve essere ammortizzato entro un periodo di cinque anni. È tuttavia consentito ammortizzare sistematicamente l'avviamento in un periodo limitato di durata superiore, purché esso non superi la durata per l'utilizzazione di questo attivo e ne sia data adeguata motivazione nella nota integrativa".

I costi iscritti in precedenti esercizi nel conto economico non possono essere ripresi e capitalizzati nell'attivo dello stato patrimoniale, in conseguenza di condizioni che non sussistevano all'epoca e che pertanto non ne avevano consentito la capitalizzazione.

La capitalizzazione degli oneri finanziari è ammessa con riferimento al periodo di fabbricazione, inteso come il tempo che intercorre tra l'esborso dei fondi al fornitore e il momento in cui il bene è pronto per l'uso. Il limite della capitalizzazione degli oneri finanziari è rappresentato dal valore recuperabile del bene.

Gli oneri pluriennali possono essere iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale solo se:

- è dimostrata la loro utilità futura;
- esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la società;
- è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità.

Essendo la recuperabilità caratterizzata da alta aleatorietà, essa va stimata dando prevalenza al principio della prudenza.

I beni immateriali sono iscritti nell'attivo patrimoniale solo se sono soddisfatte le seguenti condizioni:

- sono individualmente identificabili;
- il costo è stimabile con sufficiente attendibilità.

Un bene immateriale è individualmente identificabile quando è separabile, ossia può essere separato o scorporato dalla società e pertanto può essere venduto, trasferito, dato in licenza o in affitto, scambiato, sia individualmente sia insieme al relativo contratto, attività o passività.

I beni immateriali rappresentano, di norma, diritti giuridicamente tutelati.

Il valore delle immobilizzazioni immateriali è rettificato dagli ammortamenti. Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate sistematicamente e la quota di ammortamento imputata a ciascun esercizio si riferisce alla ripartizione del costo sostenuto sull'intera durata di utilizzazione.

L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso.

Le immobilizzazioni in corso non sono oggetto di ammortamento. Il processo di ammortamento inizia nel momento in cui tali valori sono riclassificati alle rispettive voci di competenza delle immobilizzazioni immateriali.

Le immobilizzazioni immateriali, costituite da beni immateriali, possono essere rivalutate solo nei



casi in cui leggi speciali lo richiedano o lo permettano.

Il limite massimo della rivalutazione di un'immobilizzazione immateriale è il valore recuperabile dell'immobilizzazione stessa che in nessun caso può essere superato.

Immobilizzazioni materiali

L'articolo 2426, numero 1, codice civile prevede che le immobilizzazioni siano iscritte al costo di acquisto o di produzione. Nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili all'immobilizzazione materiale. Può comprendere anche altri costi, per la quota ragionevolmente imputabile all'immobilizzazione, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato; con gli stessi criteri possono essere aggiunti gli oneri relativi al finanziamento della fabbricazione, interna o presso terzi.

I costi sostenuti per ampliare, ammodernare o migliorare gli elementi strutturali di un'immobilizzazione materiale, incluse le modifiche apportate per aumentarne la rispondenza agli scopi per cui essa è stata acquisita, sono capitalizzabili se producono un aumento significativo e misurabile della capacità produttiva, sicurezza o vita utile. Se tali costi non producono questi effetti, sono trattati come manutenzione ordinaria e addebitati al conto economico.

Il rinnovo comporta una sostituzione e può riguardare uno specifico cespite, ovvero un'immobilizzazione materiale che costituisce un'unità tecnico-contabile. La sostituzione di un'immobilizzazione comporta la capitalizzazione del costo di acquisizione della nuova unità, mentre il valore netto contabile dell'unità sostituita è stornato, imputando l'eventuale minusvalenza alla voce B14 "oneri diversi di gestione" del conto economico. Il rinnovo può tuttavia riguardare anche solo parte di un'immobilizzazione materiale per mantenerne l'integrità originaria. In questo caso i costi sostenuti a tale scopo sono costi di manutenzione ordinaria.

In tema di manutenzione si può distinguere tra (a) manutenzione ordinaria e (b) manutenzione straordinaria.

La manutenzione ordinaria è costituita dalle manutenzioni e riparazioni di natura ricorrente (ad esempio, pulizia, verniciatura, riparazione, sostituzione di parti deteriorate dall'uso) che vengono effettuate per mantenere i cespiti in un buono stato di funzionamento. I costi di manutenzione ordinaria sono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

La manutenzione straordinaria si sostanzia in ampliamenti, modifiche, sostituzioni e altri miglioramenti riferibili al bene che producono un aumento significativo e tangibile: o di produttività o di sicurezza o un prolungamento della vita utile del cespite. I costi di manutenzione straordinaria rientrano tra i costi capitalizzabili.

L'articolo 2426, numero 2, codice civile prevede che il costo delle immobilizzazioni, materiali e immateriali, la cui utilizzazione è limitata nel tempo deve essere sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio in relazione con la loro residua possibilità di utilizzazione.

Le immobilizzazioni materiali sono ammortizzate sistematicamente e la quota di ammortamento imputata a ciascun esercizio deve riferirsi alla residua possibilità di utilizzazione del relativo cespite. La sistematicità dell'ammortamento è definita nel piano di ammortamento, che deve essere funzionale alla residua possibilità di utilizzazione dell'immobilizzazione.

L'ammortamento è calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati.



Tutti i cespiti sono ammortizzati tranne (a) alcuni fabbricati civili e (b) i cespiti la cui utilità non si esaurisce, come i terreni e le opere d'arte.

L'ammortamento inizia dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto per l'uso.

Le immobilizzazioni materiali possono essere rivalutate solo nei casi in cui leggi speciali lo richiedano o lo permettano.

Le immobilizzazioni materiali nel momento in cui sono destinate all'alienazione sono riclassificate nell'attivo circolante e quindi valutate al minore tra il valore netto contabile e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni iscritte in questa voce si riferiscono ad investimenti di carattere durevole e sono valutate con il metodo del costo.

Il costo delle partecipazioni viene rettificato per perdite durevoli di valore nel caso in cui le partecipate abbiano sostenuto perdite e non siano prevedibili nel futuro utili o incrementi di valore di entità tale da assorbire le perdite sostenute. Il valore di carico originario viene ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della svalutazione effettuata.

Rientrano tra le immobilizzazioni finanziarie i crediti che non hanno natura commerciale che potranno essere riscossi (o smobilizzati) solamente in un arco di tempo medio-lungo, che comunque supera sempre i dodici mesi.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino rappresentano beni destinati alla vendita o che concorrono alla loro produzione nella normale attività della società.

Le rimanenze sono iscritte al minore tra il costo di acquisto ed il corrispondente valore che emerge dall'andamento del mercato; il costo viene determinato applicando il metodo del costo medio ponderato continuo.

I beni non più utilizzabili e/o obsoleti sono svalutati in relazione alle possibilità di utilizzo.

Crediti

I crediti, tutti in euro, sono iscritti al loro presumibile valore di realizzazione.

Vengono classificati tra le Immobilizzazioni se destinati ad essere utilizzati durevolmente, in ossequio al disposto dell'articolo 2424-bis cod. civ., e, in caso contrario, confluiscono tra le voci dell'Attivo Circolante.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione le condizioni economiche generali, di settore.

Crediti tributari

L'articolo 2424 del codice civile, come modificato dal D.lgs. 6/2003, prevede la separata indicazione in bilancio dei crediti tributari.

In tale voce sono indicati tutti i crediti che la società vanta nei confronti dell'erario.

Avendo la società aderito al consolidato fiscale, tale voce non accoglie eventuali crediti IRES contabilizzati in una apposita voce chiamata "Crediti verso controllante per IRES di consolidato" nei crediti verso controllanti.

Se presente continuerà ad essere indicato il credito verso l'erario per IRAP.

Imposte anticipate

In ossequio a quanto disposto dall'articolo 2424 del codice civile, così come modificato dal D.lgs. 6/2003, viene data separata indicazione in bilancio delle imposte anticipate (al netto delle imposte differite compensabili).

Le imposte sul reddito anticipate e differite, sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività determinati secondo criteri civilistici e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali. L'iscrizione delle imposte anticipate è subordinata alla ragionevole certezza della loro recuperabilità anche in funzione dell'esistenza, negli esercizi futuri in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili che hanno portato all'iscrizione delle imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare. Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono compensate se riferite ad imposte legalmente compensabili. Il saldo della compensazione, se è attivo, è iscritto alla voce "Crediti verso altri"; se passivo, alla voce "Fondo per imposte differite".

Disponibilità liquide

Nei gruppi di società la gestione della tesoreria è accentrata per ottimizzare l'uso delle risorse finanziarie. In tali circostanze, un unico soggetto giuridico (in genere la società capogruppo o una società finanziaria del gruppo) gestisce la liquidità per conto delle altre società del gruppo, tramite un conto corrente comune (o "pool account") sul quale sono riversate le disponibilità liquide di ciascuna società aderente al cash pooling.

Nel bilancio delle singole società partecipanti al cash pooling, la liquidità versata nel conto corrente comune (o "pool account") rappresenta un credito verso la società che amministra il cash pooling stesso, mentre i prelevamenti dal conto corrente comune costituiscono un debito verso il medesimo soggetto.

I suddetti crediti e debiti verso la società gestrice del cash pooling, a seconda del rapporto intercorrente tra la società partecipante e la società gestrice, sono classificati secondo le modalità previste dagli OIC 15 "Crediti" e OIC 19 "Debiti".

Nel bilancio della società gestrice del cash pooling, tali crediti e debiti sono classificati simmetricamente alla classificazione operata dalla società partecipante al pooling.

Le disponibilità liquide, gestite fuori del sistema di cash pooling, sono iscritte al loro valore nominale.

Ratei e risconti

Rappresentano quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, ripartiti secondo il principio di competenza economica e temporale.

Fondi per rischi ed oneri

Sono stanziati per coprire perdite o passività di natura determinata, di esistenza certa o probabile, delle quali, tuttavia, alla data di chiusura dell'esercizio, non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

I principali rischi, per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile, non hanno generato alcun stanziamento al fondo rischi ed oneri e sono indicati nelle note di commento dei fondi.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo trattamento di fine rapporto viene stanziato per coprire l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali. A seguito delle modifiche apportate dalla Legge 27 dicembre 2006 n. 296 ("Legge Finanziaria 2007") e dai successivi Decreti e Regolamenti attuativi alla disciplina del Fondo trattamento di fine rapporto (TFR), l'importo del fondo accantonato è rappresentativo del TFR maturato dai dipendenti fino alla data del 31 dicembre 2006.

Tale passività è soggetta a rivalutazione a mezzo di indici previsti dalle apposite normative in materia di lavoro ed è al netto di eventuali anticipazioni corrisposte ai sensi di legge.

Per effetto della suddetta Riforma, le quote maturate fino al 31 dicembre 2006 continueranno a rimanere in azienda, mentre le quote maturate a partire dal 1° gennaio 2007, a seguito delle scelte operate dai dipendenti, saranno destinate a forme di previdenza complementare o trasferite dall'azienda al fondo di tesoreria gestito dall'INPS.

Debiti

Sono iscritti al loro valore nominale ritenuto rappresentativo del presumibile valore di estinzione.

Conti d'ordine

Nei conti d'ordine sono riportati gli importi degli effettivi rischi, impegni e garanzie in essere alla data di bilancio.

In particolare le fidejussioni, rilasciate a fronte di impegni di natura finanziaria, vengono iscritte per un ammontare pari al debito a cui si riferiscono.

Ricavi e costi

Sono iscritti in bilancio secondo i principi della competenza e della prudenza, con rilevazione dei relativi ratei e risconti.

In particolare, i ricavi per le prestazioni di servizi e per le cessioni sono rilevati al momento della fornitura della prestazione o al momento del passaggio di proprietà dei beni.

I ricavi ed i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto dei resi degli sconti, abbuoni e simili nonché delle imposte direttamente connesse alle vendite.

Proventi e Oneri finanziari

In questa classe sono rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'area finanziaria della gestione dell'impresa.

Per quanto riguarda i "proventi finanziari" vanno rilevati per competenza (i) i proventi derivanti da partecipazioni in società, joint-venture e consorzi iscritte sia nelle immobilizzazioni finanziarie che nell'attivo circolante, (ii) gli interessi attivi maturati nell'esercizio sui crediti iscritti fra le immobilizzazioni finanziarie, (iii) gli interessi maturati nell'esercizio sui titoli a reddito fisso iscritti fra le immobilizzazioni finanziarie o nell'attivo circolante, (iv) gli interessi attivi su conti e depositi bancari, (v) interessi di mora concessi ai clienti e (vi) gli interessi maturati su crediti iscritti nell'attivo circolante.

Cin riferimento, invece, agli "oneri finanziari" vanno rilevati per competenza (i) gli interessi su finanziamenti, comprese le commissioni passive, ottenuti da banche ed altri istituti di credito, (ii) gli interessi passivi su dilazioni ottenute da fornitori e (iii) gli interessi passivi su conti e depositi bancari.

Dividendi

I dividendi sono rilevati nel momento nel quale, in conseguenza della delibera assunta dall'assemblea dei soci della società partecipata di distribuire l'utile o eventualmente le riserve, sorge il diritto alla riscossione da parte della società partecipante.

Le società controllanti, a condizione che abbiano pieno dominio sull'assemblea della controllata, possono rilevare il dividendo della controllata già nell'esercizio in cui esso "matura": ciò sulla base della proposta di distribuzione deliberata dagli amministratori della controllata, antecedente a quella degli amministratori della controllante che approvano il progetto di bilancio.

Tale trattamento contabile è da ritenersi corretto in quanto fa prevalere la sostanza sulla forma (OIC21).

Rettifiche di valore di attività finanziarie

In questa classe si iscrivono le svalutazioni su attività finanziarie ed i successivi ripristini di valore, entro i limiti delle precedenti svalutazioni effettuate.

In particolare (i) le svalutazioni delle partecipazioni iscritte nell'attivo immobilizzato per perdite durevoli di valore e successivi ripristini e (ii) gli accantonamenti al fondo per copertura perdite di società partecipate che eccedono il valore contabile della partecipazione.

Proventi e Oneri straordinari

In questa classe sono contabilizzate (i) le plusvalenze, le minusvalenze e le sopravvenienze attive e passive derivanti da fatti per i quali la fonte del provento o dell'onere è estranea alla gestione ordinaria dell'impresa, (ii) i componenti positivi e negativi relativi ad esercizi precedenti (inclusi gli errori di rilevazione di fatti di gestione o di valutazione di poste di bilancio e le imposte relative ad esercizi precedenti) ed i componenti reddituali che costituiscono l'effetto di variazioni dei criteri di valutazione.

Imposte e tasse

La Società, per il triennio 2013/2015, ha rinnovato l'opzione per l'adesione al consolidato fiscale in capo ad Acea S.p.A..

I rapporti economici e finanziari derivanti dall'adesione al consolidato fiscale sono disciplinati dal Regolamento Generale di Consolidato del Gruppo Acea, a cui la società ha esplicitamente aderito.

La base imponibile del consolidato sarà la sommatoria degli imponibili e delle perdite fiscali che le singole società trasferiranno alla consolidante.

L'eventuale perdita trasferita al consolidato fiscale verrà riconosciuta alla consolidata in misura pari all'utilizzo che la consolidante ne farà in compensazione con i redditi di consolidato. Ove le perdite trasferite dalle consolidate fossero maggiori dei redditi imponibili di consolidato, le perdite verranno riconosciute secondo un criterio proporzionale.

Il compenso che le controllate riceveranno a fronte del trasferimento della perdita fiscale è iscritto tra le imposte nella voce "Proventi fiscali". L'importo di tale compenso sarà determinato applicando l'aliquota IRES vigente all'ammontare della perdita fiscale trasferita.

Il regolamento di consolidato disciplina inoltre la possibilità di cedere alla consolidante:

- le eventuali eccedenze di imposta a fronte delle quali Acea S.p.A. corrisponderà un compenso di pari importo, sempre proporzionalmente commisurato all'effettivo utilizzo che ne farà in compensazione con le imposte di consolidato;
- gli eventuali interessi passivi indeducibili o le eccedenze di ROL così come definiti dall'articolo 96 del D.P.R. 917/1986. Sia la cessione degli interessi passivi sia la cessione dei ROL positivi saranno compensati in base all'effettivo utilizzo nell'ambito del consolidato fiscale per un importo pari alla metà della somma trasferita moltiplicata per l'aliquota IRES vigente.

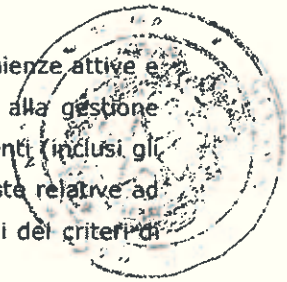
A livello di rappresentazione di bilancio, gli effetti più immediati derivanti dalla partecipazione al consolidamento fiscale sono:

- sostituzione dei crediti/debiti verso l'erario con crediti/debiti verso la consolidante;
- presenza in bilancio, tra le imposte, della voce "proventi fiscali" che accoglie l'eventuale compenso riconosciuto alle controllate per il trasferimento della perdita fiscale.

Le imposte sul reddito di competenza dell'esercizio (IRES, IRAP) sono determinate in base alle norme di legge vigenti applicando le aliquote in vigore.

L'IRES di esercizio è calcolata nel rispetto delle disposizioni del Testo Unico.

La base imponibile IRAP è costituita dal valore della produzione netto determinato ai sensi degli articoli 4 e seguenti del D.lgs. 446/97.



Rapporti con la Controllante e con le altre società del Gruppo

La Società intrattiene rapporti con la controllante e con diverse società del Gruppo. Nei commenti alle voci di Bilancio della presente nota, sono specificate, laddove significative, la tipologia delle operazioni realizzate con le parti correlate, con indicazione degli importi e la natura dei rapporti. Tutte le operazioni con parti correlate sono regolate a prezzi di mercato.

Per una maggiore disamina di tali rapporti si rimanda a quanto indicato nella relazione sulla gestione.

Accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale

In ossequio a quanto previsto dall'art. 2427 - 22.ter Codice Civile, si precisa che non si segnalano accordi presi dalla Società e non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Aggiornamento dei principi contabili adottati

In data 20 agosto 2014 è stata pubblicata in Gazzetta Ufficiale la Legge 11 agosto 2014, n.116, di conversione del Decreto Legge 91/2014, che riconosce il ruolo e le funzioni dell'OIC integrando il D.Lgs.38/2005 con gli artt. 9-bis e 9-ter.L'O.I.C., nella sua nuova veste di "standard setter" ufficiale dei principi contabili nazionali nell'ambito di un progetto unitario di aggiornamento ha pubblicato, i nuovi principi contabili applicabili dalle società "non IAS-adopter" a decorrere dai bilanci 2014.

I principi revisionati sono stati i seguenti:

OIC 9 "Svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali";

OIC 10 "Rendiconto finanziario";

OIC 12 "Composizione e schemi del bilancio d'esercizio";

OIC 13 "Rimanenze";

OIC 14 "Disponibilità liquide";

OIC 16 "Immobilizzazioni materiali";

OIC 17 "Bilancio consolidato e metodo del patrimonio netto";

OIC 18 "Ratei e risconti";

OIC 19 "Debiti";

OIC 22 "Conti d'ordine";

OIC 23 "Lavori in corso su ordinazione";

OIC 25 "Imposte sul reddito";

OIC 24 "Immobilizzazioni immateriali";

OIC 26 "Operazioni, attività e passività in valuta estera";

OIC 28 "Patrimonio netto";

OIC 29 "Cambiamenti di principi contabili, cambiamenti di stime contabili, correzione di errori, eventi e operazioni straordinarie, fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio";

OIC 31 "Fondi per rischi e oneri e Trattamento di Fine Rapporto".

I nuovi OIC si applicano dai bilanci chiusi a partire dal 31 dicembre 2014, con adozione anticipata facoltativa per i principi contabili OIC 15 "Crediti", OIC 20 "Titoli di debito", OIC 21 "Partecipazioni e azioni proprie".

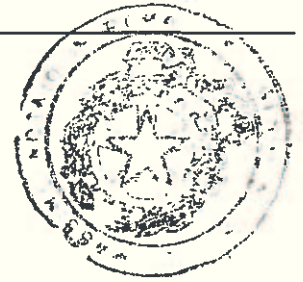
Si precisa che la Società non ha esercitato tale facoltà per queste ultime fattispecie.

Gli effetti dei cambiamenti di principi contabili sono rilevati in accordo all'OIC 29 "Cambiamenti di principi contabili, cambiamenti di stime contabili, correzione di errori, eventi e operazioni straordinarie, fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio".

Le modifiche apportate non hanno comportato impatti sulla situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della società risolvendosi perlopiù gli stessi nel recepimento di best practice già seguite, ad eccezione del prospetto di Rendiconto Finanziario che è stato predisposto secondo quanto disposto dal nuovo OIC 10 "Rendiconto Finanziario".

Perdite di valore attività non correnti ("impairment")

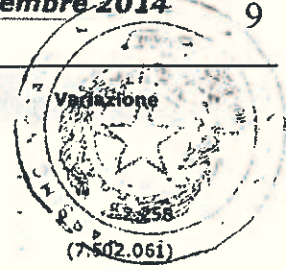
Ad ogni data di Bilancio, la società rivede il valore contabile delle proprie attività materiali e immateriali per determinare se vi siano indicazioni che queste attività abbiano subito riduzioni di valore. Qualora queste indicazioni esistano, viene stimato l'ammontare recuperabile di tale attività per determinare l'eventuale importo della svalutazione. Dove non sia possibile stimare il valore recuperabile di un'attività individualmente, la società effettua la stima del valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari a cui l'attività appartiene. L'ammontare recuperabile è il maggiore fra il fair value al netto dei costi di vendita e il valore d'uso. Nella determinazione del valore d'uso, i flussi di cassa futuri stimati sono scontati al loro valore attuale utilizzando un tasso al lordo delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore del denaro e dei rischi specifici dell'attività. Se l'ammontare recuperabile di un'attività (o di una unità generatrice di flussi finanziari) è stimato essere inferiore rispetto al relativo valore contabile, esso è ridotto al minor valore recuperabile. Una perdita di valore è rilevata nel conto economico immediatamente. Quando una svalutazione non ha più ragione di essere mantenuta, il valore contabile dell'attività ad eccezione dell'avviamento, è incrementato al nuovo valore derivante dalla stima del suo valore recuperabile, ma non oltre il valore netto di carico che l'attività avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione per perdita di valore. Il ripristino del valore è imputato al conto economico immediatamente.



PROSPETTI CONTABILI

[Handwritten signature or scribble]

Rif. Nota	Stato patrimoniale attivo	31.12.2014	di cui esigibili oltre eserc. succ.	31.12.2013	di cui esigibili oltre eserc. succ.	Variazione
	A) Crediti vs. soci per versamenti dovuti	-	-	-	-	-
1	B) Immobilizzazioni					
1a	I Immobilizzazioni immateriali					
	1) costi impianto ed ampliamento	2.973	-	4.383	-	(1.410)
	3) diritti brev.ind.le e utilizzo opere d'ingegno	5.807	-	13.227	-	(7.420)
	4) concessioni licenze march e diritti simili	135.853	-	56.270	-	79.582
	5) avviamento	65.489	-	70.946	-	(5.457)
	6) immobilizzazioni imm. in corso e acconti	520.087	-	352.728	-	167.359
	7) altre immobilizz. immateriali	17.756	-	26.634	-	(8.878)
	totale immobilizz.ni immateriali	747.964	-	524.188	-	223.776
1b	II immobilizzazioni materiali					
	2) impianti e macchinari	3.450	-	62.104	-	(58.654)
	4) altri beni	19.933	-	49.658	-	(29.725)
	totale immobilizz.ni materiali	23.383	-	111.763	-	(88.379)
1c	III immobilizzazioni finanziarie					
	1) imm.ni finanziarie - partecipazioni	1.123.949	-	8.358.403	-	(7.234.454)
	a) imm. fin. partecipazioni imp. controllate	1.123.949	-	8.358.403	-	(7.234.454)
	2) immob.ni finanz. - crediti	724.947	724.947	7.134.863	7.134.863	(6.409.916)
	a) imm. fin. crediti vs. impr. controllate	724.947	724.947	7.134.863	7.134.863	(6.409.916)
	3) imm. fin. altri titoli	350.000	350.000	350.000	350.000	-
	totale immobilizz.ni finanziarie	2.198.896	1.074.947	15.843.266	7.484.863	(13.644.370)
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	2.970.243	1.074.947	16.479.217	7.484.863	(13.508.974)
2	C) Attivo circolante					
2a	I rimanenze					
	5) acconti	116.863	-	2.007	-	114.856
	totale rimanenze	116.863	-	2.007	-	114.856
2b	II crediti					
	1) crediti verso clienti	24.361.391	-	20.310.354	-	4.051.037
	2) crediti verso imprese controllate	1.558.490	-	1.584.740	-	(26.250)
	4) crediti verso imprese controllanti	12.659.917	-	6.745	-	12.653.172
	4-bis) crediti tributari	436.195	-	47.212	-	388.983
	4-ter) imposte anticipate	97.065	97.065	135.718	-	(38.654)
	5) crediti verso altri	6.973	-	78.679	-	(71.706)
	totale crediti	39.120.031	97.065	22.163.449	-	16.956.582
2d	IV disponibilità liquide					
	1) depositi bancari e postali	399.155	-	1.411.434	-	(1.012.279)
	3) denaro e valori in cassa	-	-	610	-	(610)
	totale disponibilità liquide	399.155	-	1.412.044	-	(1.012.888)
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	39.636.049	97.065	23.577.500	-	16.058.550
3	D) Ratei e risconti attivi					
	altri ratei e risconti attivi	191.816	-	155.156	-	36.660
	totale ratei e risconti	191.816	-	155.156	-	36.660
	TOTALE ATTIVO	42.798.109	1.172.011	40.211.873	7.484.863	2.586.236



Rif. Nota	Stato patrimoniale passivo	31.12.2014	31.12.2013	Variazione
4	A) patrimonio netto			
	I capitale sociale	9.050.000	9.050.000	
	IV riserva legale	514.774	512.516	
	V riserve statutarie	-	7.502.061	(7.502.061)
	VII altre riserve	1.456.105	1.413.197	42.908
	IX utile (perdita) dell'esercizio	2.317.030	45.166	2.271.863
	PATRIMONIO NETTO	13.337.909	18.522.941	(5.185.031)
5	B) fondi per rischi ed oneri			
	3) altri fondi	190.319	190.319	
	FONDI PER RISCHI ED ONERI	190.319	190.319	
			39.228	
6	C) TFR	187.987	132.994	54.992
7	D) debiti			
	7) debiti verso fornitori	16.211.015	9.433.659	6.777.356
	9) debiti verso imprese controllate	1.926.247	2.201.160	(274.913)
	11) debiti verso imprese controllanti	9.123.493	6.717.451	2.406.042
	12) debiti tributari	109.815	40.696	69.119
	13) debiti vs. Istituti di previdenza sociale	64.499	39.663	24.835
	14) altri debiti	1.646.825	2.931.899	(1.285.074)
	TOTALE DEBITI	29.081.894	21.364.529	7.717.365
8	E) ratei e risconti passivi			
	altri ratei e risconti passivi	-	1.090	(1.090)
	TOTALE RATEI E RISCONTI	-	1.090	(1.090)
	TOTALE PASSIVO	42.798.109	40.211.873	2.586.236

Rif. Nota	Conti d'ordine	31.12.2014	31.12.2013	Variazione
	4) Avalli e fidejussioni rilasciate a terzi	20.893.962	11.434.628	9.459.334
	TOTALE CONTI D'ORDINE	20.893.962	11.434.628	9.459.334

Rif. Nota	Conto Economico	31.12.2014	31.12.2014	Variazione
1	A) valore della produzione			
1a	1. ricavi delle vendite e delle prestazioni	36.903.853	28.729.729	8.174.124
1d	4. incremento immobilizzazioni per lavori interni	4.114	973	3.140
1e	5. altri ricavi e proventi	358.614	451.853	(93.240)
	a) altri ricavi e proventi vari	358.614	451.853	(93.240)
	VALORE DELLA PRODUZIONE	37.266.580	29.182.556	8.084.024
2	B) costi della produzione			
2a	6. materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	14.686	52.792	(38.106)
2b	7. costi per servizi	30.431.869	23.964.679	6.467.190
2c	8. godimento beni di terzi	339.120	221.452	117.668
2d	9. costi per il personale	959.273	823.640	135.632
	a) salari e stipendi	700.320	626.276	74.044
	b) oneri sociali	211.354	159.349	52.005
	c) trattamento fine rapporto	42.217	38.015	4.202

[Handwritten signature]

	e) altri costi	5.382	-	5.382
2e	10. ammortamenti e svalutazioni	205.145	260.823	(55.678)
	a) amm.to immob.n immateriali	139.608	62.520	77.088
	b) amm.to immob.n materiali	65.537	198.303	(132.766)
2l	14. oneri diversi di gestione	104.101	28.706	75.395
	COSTI DELLA PRODUZIONE	32.054.194	25.352.093	6.702.101
	Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	5.212.386	3.830.463	1.381.923
3	C) Proventi ed oneri finanziari			
3b	16. altri proventi finanziari	47.268	53.221	(5.953)
	d) proventi diversi dai precedenti :	47.268	53.221	(5.953)
	altri	47.268	53.221	(5.953)
3c	17. Interessi ed altri oneri finanziari	189.080	276.699	(87.619)
	da imprese controllanti	188.786	49.320	139.466
	altri	294	227.379	(227.085)
3d	17 bis. utili e perdite su cambi	1.199	-	1.199
	utili su cambi	1.199	-	1.199
	PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	(140.613)	(223.478)	82.865
4	D) Rettifiche di valore di attività finanziarie			
4b	19. svalutazioni	306.000	2.550.000	(2.244.000)
	a) di partecipazioni	306.000	2.550.000	(2.244.000)
	TOTALE RETTIFICHE DI VALORE	(306.000)	(2.550.000)	2.244.000
5	E) proventi ed oneri straordinari			
5a	20. proventi straordinari	798.793	273.236	525.557
	vari	798.793	273.236	525.557
5b	21. oneri straordinari	1.587.788	35.543	1.552.245
	vari	1.587.788	35.543	1.552.245
	PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	(788.995)	237.692	(1.026.687)
	Risultato ante imposta (A-B)+C+D+E	3.976.778	1.294.678	2.682.100
6	22. imposte sul reddito dell'esercizio	1.659.748	1.249.511	410.236
	imposte correnti	1.621.094	1.235.534	385.560
	imposte differite	38.654	13.978	24.676
	23. utile (perdita) dell'esercizio	2.317.030	45.166	2.271.863



ANALISI DELLE VOCI DI STATO PATRIMONIALE E DI CONTO ECONOMICO

1. IMMOBILIZZAZIONI € 2.970mila

1a) Immobilizzazioni Immateriali - € 748mila

Descrizione	31.12.2014	31.12.2013	Variazione
Costi di impianto ed ampliamento	3	4	(1)
Costi di ricerca, sviluppo e pubblicità	-	-	-
Diritti di brevetto ind.le ed utilizzo opere ingegno	6	13	(7)
Concessioni, licenze, marchi e dir. simili	136	56	80
Avviamento	65	71	(5)
Immobilizzazioni in corso	520	353	167
Altre immobilizzazioni immateriali	18	27	(9)
Totale Immobilizzazioni Immateriali	748	524	224

Al 31 dicembre 2014 le immobilizzazioni immateriali sono pari ad € 748mila, al netto delle quote di ammortamento pari ad € 140mila.

Il decremento della voce "Diritti di brevetto industriale ed utilizzo opere ingegno" è da ricondursi, oltre che all'ammortamento dell'esercizio (€ 6mila), alla svalutazione totale di un software obsoleto il cui valore è considerato non più recuperabile.

L'incremento della voce "Concessioni, licenze, marchi e diritti simili" è da ricondursi all'entrata in esercizio di alcuni cespiti: in particolare è stata ottenuta una nuova autorizzazione allo spandimento dei fanghi con riferimento all'Azienda Agricola Nicolai ed è stata rinnovata l'autorizzazione relativamente all'azienda agricola Bottinello.

L'importo relativo all'avviamento si riferisce all'acquisizione, a titolo oneroso, del ramo d'azienda Acea Rieti, avvenuto nei precedenti esercizi.

Con riferimento alla voce "Immobilizzazioni in corso" si segnala un incremento di € 167mila quale somma algebrica tra (i) il rilascio a conto economico di un importo pari a € 90mila a seguito del mancato rilascio delle autorizzazioni allo spandimento dei fanghi sulle aziende "Canu e Poggionu" e "Vinciarelli" per sopravvenute disposizioni normative territoriali (ii) il rilascio a conto economico di un importo pari a € 8mila relativi ai costi per la realizzazione del "Progetto Messico" riaddebitati al Ministero dell'ambiente e (iii) la capitalizzazione dei costi relativi a studi applicativi, effettuati dall'Università della Tuscia e dall'Università di Siena, in merito agli effetti dello spandimento dei fanghi da depurazione sulle caratteristiche geochimiche dei suoli agricoli.

Nella voce in oggetto sono ricompresi, inoltre, i costi capitalizzati per spese di personale per un importo pari ad € 4mila.

I decrementi nelle altre voci sono conseguenza degli ammortamenti dell'esercizio.



La tabella n. 1 riportata negli allegati evidenzia nel dettaglio le movimentazioni intervenute nel corso dell'esercizio.

Per l'ammortamento viene utilizzato il metodo a quote costanti, di seguito vengono illustrate le aliquote economico - tecniche applicate



DESCRIZIONE	ALIQUOTA ECONOMICO TECNICA	
	MIN	MAX
Costi di impianto ed ampliamento	20,00%	
Diritti di brevetto industriale ed utilizzo opere ingegno	20,00%	
Concessioni, licenze, marchi e dir. simili	20%	33%
Avviamento	5,55%	
Altre immobilizzazioni immateriali	20%	

1b) Immobilizzazioni Materiali - € 23mila

Al 31 dicembre 2014 le immobilizzazioni materiali, al netto delle quote di ammortamento (€ 66mila), ammontano a € 23mila.

Con riferimento alla voce "Impianti e macchinari", nel corso dell'esercizio, è stato rilasciato a conto economico un importo pari a € 23mila a seguito della svalutazione totale dell'impianto di rilevazione GPS precedentemente utilizzato sui cassoni scarrabili il cui valore è considerato non più recuperabile.

I decrementi nelle altre voci sono conseguenza degli ammortamenti dell'esercizio.

La tabella n. 2 riportata negli allegati evidenzia nel dettaglio le movimentazioni intervenute nel corso dell'esercizio.

Vengono di seguito illustrate le aliquote economico - tecniche applicate

DESCRIZIONE	ALIQUOTA ECONOMICO TECNICA	
	MIN	MAX
Impianti e macchinari	15,00%	
Altri beni	12,50%	25,00%

1 c) Immobilizzazioni Finanziarie - € 2.199mila

Partecipazioni

Nell'ottica di una riorganizzazione societaria del Gruppo Aquaser, in data 30 dicembre 2014, è stata definita la cessione, alla capogruppo Acea S.p.a., delle due partecipazioni detenute in S.A.MA.CE. S.r.l. e Solemme S.p.a..

In particolare :

- la partecipazione nella società Solemme è stata ceduta al prezzo di € 1,00 determinando una minusvalenza pari ad € 1.464mila;
- la partecipazione nella società Samace è stata ceduta al prezzo 6.250mila determinando una plusvalenza pari ad € 785mila.

Il valore di cessione è stato oggetto di valutazione da parte di un perito indipendente.

Per verificare la recuperabilità del valore delle partecipazioni iscritto in bilancio, inoltre, è stato effettuato l'impairment test. Il risultato di tale test ha evidenziato, con riferimento alla partecipazione detenuta nella società KYKLOS S.r.l., una perdita durevole di valore pari a € 306mila.

Nella tabella di seguito vengono riepilogate le partecipazioni ancora detenute da Aquaser al 31 dicembre 2014.

Descrizione	Sede legale	Capitale Sociale (€)	%	Valore della partecipazione	Patrimonio al 31.12.2014
KYKLOS S.r.l.	Aprilia (LT)	500.000	51,00%	954.389	1.624.014
I.S.A. S.r.l.	Pontecorvo (FR)	91.800	51,00%	169.560	358.996
Totale Controllate		591.800		1.123.949	1.983.010

Con riferimento alla controllata KYKLOS S.r.l., si informa che, in data 28 luglio 2014, presso il sedime di impianto, si è verificato un incidente, in cui hanno perso la vita due operai di imprese esterne incaricate del servizio di prelievo e trasporto del percolato prodotto dall'impianto e classificato con codice CER 190703, indicate dal fornitore Eco 2000 S.a.s. che per conto di Kyklos effettua il servizio di carico, trasporto e smaltimento di tale rifiuto.

In data 30 luglio, il Sostituto Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Latina disponeva "il sequestro preventivo in via d'urgenza dell'impianto di compostaggio Kyklos, sito in Aprilia via delle Ferriere-Nettuno km 15, autorizzando sin d'ora le attività finalizzate al trattamento del materiale già presente sul sito e con l'osservanza delle prescrizioni impartite dall'ASL, organo di vigilanza rispetto alla attività autorizzata" nominandone custode il Responsabile Tecnico dell'impianto.

Il sequestro dell'impianto ha comportato l'impossibilità, da parte di KYKLOS, di realizzare ricavi, mentre la società è chiamata a far fronte ai costi relativi agli impegni assunti. La società ha attivato tutti i canali possibili per il recupero dei crediti pur nella difficoltà derivante dal fermo dell'impianto che rende meno efficace l'azione di recupero, venendo meno la leva del blocco dei conferimenti.

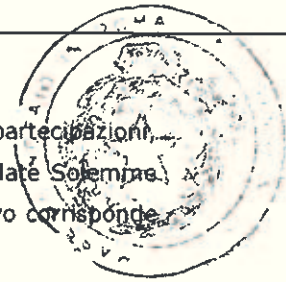
Con riferimento al sequestro dell'impianto di Kyklos in conseguenza dell'incidente mortale avvenuto il 28 luglio verranno poste in essere tutte le azioni utili a garantire la ripresa delle attività nel corso del 2015.

La Società, ISA S.r.l., della quale Aquaser ha acquisito il controllo nel corso del precedente esercizio, svolge la propria attività nel settore del trasporto e della logistica ed è quindi strategica per gli obiettivi di consolidamento di mercato di Aquaser Srl.



Crediti verso controllate

In data 30 dicembre 2014, contestualmente alla già argomentata cessione delle partecipazioni, Aquaser S.r.l. ha ceduto ad Acea S.p.a. i crediti finanziari vantati verso le controllate Solemme S.p.a. e SAMACE S.r.l.; la cessione è stata effettuata pro - soluto ed il corrispettivo corrisponde al valore nominale dei crediti ceduti, nello specifico:



- > € 6.284mila per il credito verso SOLEMME S.p.a.;
- > € 126mila per il credito verso SA.MA.CE S.r.l..

Il credito sorto nei confronti della controllante Acea S.p.A. a seguito della cessione è esigibile entro l'esercizio successivo e, quindi, classificato nell'attivo circolante.

Al 31 dicembre 2014, pertanto, l'ammontare dei crediti finanziari verso le controllate è pari ad € 725mila e si riferisce interamente al credito verso la controllata Kyklos S.r.l.

Crediti verso altri

Al 31 dicembre 2014 l'importo di € 350mila si riferisce al Credito IVA relativo all'esercizio 2010 per il quale la Società ha presentato domanda di rimborso in data 31 marzo 2011 e che alla data odierna non risulta essere ancora incassato.

2. ATTIVO CIRCOLANTE - € 39.636mila

2 a) Rimanenze - € 117mila

Acconti

Al 31 dicembre 2014 l'importo, pari ad € 117mila, si riferisce agli acconti versati all'università di Siena in ottemperanza a quanto previsto dalla convenzione in essere tra le parti, relativa allo studio sugli effetti dello spandimento dei fanghi da depurazione sulle caratteristiche geochimiche dei suoli agricoli.

2 b) Crediti - € 39.120mila

Al 31 dicembre 2014 il totale dei crediti ammonta a € 39.120mila rispetto a € 22.163mila al 31 dicembre 2013.

Il dettaglio delle voci che compongono tale saldo è esposto nella seguente tabella.

Descrizione	31.12.2014	31.12.2013	Variazione
Crediti verso clienti	171	371	(200)
Crediti verso società controllate	1.558	1.585	(26)
Crediti verso società correlate	24.191	19.939	4.251

g

Crediti commerciali verso controllante	-	7	
Totale crediti Commerciali	25.920	21.902	
Crediti finanziari verso controllante	12.660	-	
Totale crediti Finanziari	12.660	0	
Crediti tributari	436	47	
Crediti per imposte anticipate	97	136	
Crediti verso altri	7	79	
Totale crediti v/ altri	540	262	279
TOTALE CREDITI	39.120	22.163	16.957



Crediti verso clienti

Ammontano complessivamente ad € 24.361mila e si riferiscono:

- quanto ad € 24.191mila a crediti verso società correlate riepilogati nella seguente tabella:

Descrizione	31.12.2014	31.12.2013	Variazione
Crediti verso correlata Acea ATO 2 S.p.a.	11.741	11.338	402
Crediti verso correlata Acea ATO 5 S.p.a.	10.095	7.285	2.809
Crediti verso correlata Acquedotto del Fiora S.p.a.	1.134	815	318
Crediti verso correlata Umbra Acque S.p.a.	527	406	120
Crediti verso correlata Aris S.r.l.	496	75	420
Crediti verso correlata Crea Gestioni S.r.l.	51	17	34
Crediti verso correlata SOGEA S.p.a.	2	2	-
Crediti verso correlata Acque Industriali S.r.l.	127	-	127
Crediti verso correlata SAO S.r.l.	13	-	13
Crediti verso correlata ARSE S.p.a.	6	-	6
TOTALE CREDITI	24.191	19.939	4.251

- quanto ad € 171mila a crediti verso clienti terzi. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore di presunto realizzo è stato ottenuto mediante apposito fondo per un importo pari ad € 623mila.
 Nell'esercizio in corso non sono stati effettuati ulteriori accantonamenti in quanto gli amministratori ritengono che il fondo svalutazione crediti sia congruo rispetto alla reale possibilità di incasso dei crediti verso clienti.

Crediti verso controllate

Al 31 dicembre 2014 il totale dei crediti ammonta a € 1.558mila (€ 1.585mila al 31 dicembre 2013) e si riferiscono:

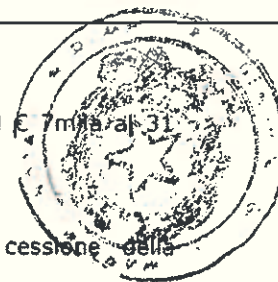
- per € 920mila al credito sorto verso la controllata I.S.A. S.r.l. a seguito della cessione del parco cassoni scarrabili avvenuta nel corso dell'anno 2013;
- per € 639mila a crediti verso la controllata Kyklos S.r.l. per i servizi di smaltimento rifiuti e le rivalse dei costi per il personale distaccato.

90

Crediti verso controllante

Al 31 dicembre 2014 la voce in oggetto ammonta ad € 12.660mila (era pari ad € 7mila al 31 dicembre 2013) e risulta così composta:

- quanto ad € 6.250mila trattasi del credito sorto a seguito della cessione della partecipazione in SAMACE S.r.l.;
- quanto ad € 6.410mila trattasi del corrispettivo dei crediti finanziari verso SOLEMME S.p.a. e SAMACE S.r.l. ceduti ad Acea S.p.a.



Crediti tributari

Al 31 dicembre 2014 ammontano a € 436mila (€ 47mila al 31 dicembre 2013) e si riferiscono: (i) per € 394mila al credito IVA e (ii) per i restanti € 42mila ad altri crediti verso l'erario.

Crediti per imposte anticipate

Al 31 dicembre 2014 ammontano a € 97mila e scaturiscono dalla differenza algebrica tra le imposte anticipate e le imposte differite.

Nella tabella seguente viene riportata la movimentazione dell'esercizio 2014.

Imposte anticipate	2013		2014	
	Accantonamenti IRES / IRAP	Utilizzo 2014	Accantonamenti IRES/IRAP	Saldo
Compensi membri CDA	24	(16)		8
Svalutazione crediti	98			98
Manutenzioni	50	(10)		40
Ammortamento beni materiali e immateriali	3			3
Totale	175	(26)		149
Imposte differite				
Imposte differite interessi di mora	39		13	52
Totale	39	-	13	52
Importo netto	136	(26)	(13)	97

Crediti verso altri.

Al 31 dicembre 2014 ammontano a € 7mila (€79mila al 31 dicembre 2013) e si riferiscono interamente ai crediti verso l'INAIL.

Crediti con scadenza oltre i cinque anni

In ossequio alle disposizioni dell'articolo 2427, 1° comma, n. 6 codice civile, si precisa che non sono presenti, al 31 dicembre 2014, crediti con scadenza contrattuale oltre i cinque anni.

L'eventuale esigibilità oltre detto termine potrà essere in funzione solo di eventi non prevedibili.

2 d) Disponibilità liquide - € 399mila

Al 31 dicembre 2014 le disponibilità liquide sono pari a € 399mila e sono relative alle disponibilità residue presenti sui C/C societari in corso di chiusura a seguito del passaggio della Società in tesoreria accentrata dal 1° ottobre 2013.

3 RATEI E RISCOINTI - € 192mila

Al 31 dicembre 2014 ammontano a € 192mila (€ 155mila al 31 dicembre 2013) e si riferiscono principalmente a risconti su commissioni per fidejussioni.

Nella seguente tabella, sono riportate le singole durate ed i relativi importi.

ANNO	IMPORTO (MIGLIAIA DI €)
2015	70
2016	45
2017	36
2018	32
2019	8
TOTALE	192

Al 31 dicembre 2014 non ci sono risconti aventi durata superiore ai 5 anni.

4. PATRIMONIO NETTO - € 13.338mila

Capitale sociale

Il capitale sociale pari ad € 9.050mila è interamente versato ed è così suddiviso tra i soci :

- > Acea S.p.a.: 88,29%;
- > Acquedotto del Fiora S.p.a.: 10%
- > Acque S.p.a.: 1,71%

Riserva legale

Al 31 dicembre 2014 ammonta ad € 515mila in aumento di € 2mila, rispetto al 31 dicembre 2013, a seguito della delibera dell'Assemblea dei soci, dell' 11 aprile 2014, con la quale l'utile d'esercizio pari ad € 45mila viene destinato: (i) per € 2mila a riserva legale obbligatoria e (ii) per i restanti € 43mila a riserva straordinaria.

Riserva statutaria

L'Assemblea straordinaria dei soci del 30 dicembre 2014 ha proceduto a deliberare la distribuzione di dividendi per l'importo di € 7.502mila mediante utilizzo dell'intera riserva statutaria.

Altre riserve

Al 31 dicembre 2014 ammontano ad € 1.456mila di cui (i) € 1.413mila relative al fondo futuro aumento capitale sociale e (ii) 43mila alla riserva straordinaria.

Utile (Perdita) dell'esercizio

Al 31 dicembre 2014 l'utile ammonta ad € 2.317mila, mentre al 31 dicembre 2013 era pari a € 45mila.

Nella tabella di seguito si riepilogano le possibili utilizzazioni delle principali riserve di patrimonio netto come previsto dal Principio Contabile Nazionale OIC - 28.

Natura / descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale sociale	9.050	B	
Riserve di capitale:			
Versamenti in c/capitale			
Riserve di utili:			
Riserva legale	515	B	
Altre riserve	1.456	A, B, C	1.456
Utili (perdita) a nuovo			
TOTALE	11.021		
Quota distribuibile			
*Legenda			
A = aumento di capitale			
B = copertura perdite			
C = distribuzione ai soci			

La tabella n. 3 riportata negli allegati evidenzia nel dettaglio le movimentazioni intervenute nel corso dell'esercizio.

5. FONDI PER RISCHI ED ONERI - € 190mila

Al 31 dicembre 2014 la voce in oggetto ammonta a € 190mila, invariata rispetto all'esercizio precedente.

E' destinato a coprire le potenziali passività che potrebbero derivare da vertenze giudiziarie e contenziosi, in base alle indicazioni dei legali interni ed esterni della Società, senza peraltro considerare gli effetti di quelle vertenze che si stima abbiano un esito positivo e di quelle per le quali un eventuale esito negativo sia valutato esclusivamente come possibile.

6. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO - € 188mila

Al 31 dicembre 2014 ammonta a € 188mila (€ 133mila al 31 dicembre 2013) e rappresenta il debito nei confronti dei dipendenti, stanziato in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali.

Nella tabella seguente viene riportata la movimentazione dell'esercizio 2014:

Descrizione	31.12.2014	31.12.2013
Saldo Esercizio precedente	133	111
Accantonamento del periodo	20	22
Trasferimento F.do per acquisizione IC	35	-
Saldo	188	133

7. DEBITI - € 29.082mila

Al 31 dicembre 2014 il totale dei debiti ammonta a € 29.082mila (€ 21.365mila al 31 dicembre 2013).

Il dettaglio delle voci che compongono tali saldi è esposto nella seguente tabella.

Descrizione	31.12.2014	31.12.2013	Variazione
Debiti verso fornitori terzi	15.483	8.583	6.900
Debiti verso Società correlate	728	851	(123)
Debiti verso controllate	1.926	2.201	(275)
Debiti verso Controllante	770	419	351
Totale Debiti Commerciali	18.907	12.053	6.854
Debiti finanziari verso Acea	8.354	6.299	2.055
Totale Debiti Finanziari	8.354	6.299	2.055
Debiti tributari	110	41	69
Debiti verso istituti di previdenza Sociale	64	40	25
Debiti verso altri	1.647	2.932	(1.285)
Totale debiti verso altri	1.821	3.012	(1.191)
TOTALE DEBITI	29.082	21.365	7.717

Debiti verso fornitori

Al 31 dicembre 2014 risultano pari a € 16.211mila, rispetto a € 9.434mila al 31 dicembre 2013, e comprendono debiti verso fornitori terzi per € 15.483mila e debiti verso società correlate per € 728mila.

I debiti verso fornitori per fatture ricevute e da ricevere si riferiscono all'acquisto di beni e servizi utilizzati per il normale funzionamento delle attività aziendali, il loro incremento è dovuto principalmente all'aumento del volume d'affari della società.

I debiti verso società correlate si riferiscono principalmente a:

- servizi di analisi e caratterizzazione rifiuti eseguiti da Laboratori S.p.a. (€ 305mila)

- servizi di recupero fanghi da depurazione eseguiti da Solemme S.p.a. (€ 95mila);
- servizi di recupero/smaltimento rifiuti eseguiti da SAMACE S.r.l. (€ 97mila);
- servizio di smaltimento rifiuti svolto da Acque Industriali (€ 17mila);
- rivalse per personale distaccato da A.R.I.A. S.r.l. (€ 21mila);
- rivalse per personale distaccato da ACEA ATO 5 S.p.a. (€ 19mila);
- altri debiti commerciali verso ACEA ATO2 (€ 167mila);
- rivalse per personale distaccato da ACEA DISTRIBUZIONE S.p.a. (€ 6mila).
- servizio di fornitura di energia elettrica infragruppo (€ 1mila);



A seguito della cessione delle partecipazioni in Solemme S.p.a. e SAMACE S.r.l., al fine di garantire la comparabilità dei dati con l'esercizio precedente, si è proceduto alla riclassifica delle voci di debito verso Aquaser in questa categoria.

Debiti verso società controllate

Al 31 dicembre 2014 risultano pari ad € 1.926mila e risultano così ripartiti:

- debiti verso la controllata Kyklos S.r.l. per i servizi di recupero fanghi da depurazione (€ 509mila);
- debiti verso la controllata I.S.A. S.r.l. per i servizi di trasporto rifiuti (€ 1.417mila).

Debiti verso controllante

Al 31 dicembre 2014 risultano pari a € 9.123mila (€ 6.717mila al 31 dicembre 2013) e sono così composti:

- debiti commerciali per € 770mila (€ 419mila al 31 dicembre 2013) di cui € 66mila per corrispettivi dovuti per il contratto di servizio, per i compensi degli organi sociali e per il personale distaccato ed € 704mila per il trasferimento del debito IRES derivante dall'adesione al consolidato fiscale;
- debiti finanziari per € 8.354mila di cui (i) € 6.624mila per dividendi da distribuire e (ii) € 1.730mila per rapporti di tesoreria.

I crediti e debiti finanziari per rapporti di tesoreria si riferiscono, rispettivamente, alla linea general purpose per le esigenze correnti della società ed ad una linea di credito a medio-lungo termine di importo prefissato a copertura del fabbisogno generato dagli investimenti.

Con riferimento al rapporto di tesoreria centralizzata svolto da ACEA si segnala che il contratto è scaduto al 31 dicembre 2013 ed è attualmente in fase di rinnovo. Pertanto, in attesa delle nuove condizioni, il bilancio contiene i dati economici calcolati sulla base del contratto vigente fino al 31 dicembre 2013.

Per maggiori dettagli in merito alle condizioni applicate dalla Capogruppo si rinvia a quanto illustrato nel Bilancio 2013.

E' da evidenziare che ACEA S.p.A. svolge inoltre la funzione di garante a favore delle Società del Gruppo e a tal proposito il contratto che regola la linea general purpose fissa un plafond per le garanzie ed un costo distinto tra garanzie bancarie e garanzie societarie.

Nel corso dell'esercizio sono maturati interessi passivi e commissioni, sulla linea general purpose per le esigenze correnti della società, per € 181mila mentre è rimasta inutilizzata la linea a medio - lungo termine.

Debiti tributari

Al 31 dicembre 2014 ammontano ad € 110mila e si riferiscono totalmente al debito IRAP e IRPEF verso l'erario per redditi da lavoro autonomo e dipendente.

Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale

Al 31 dicembre 2014 ammontano a € 64mila, contro € 40mila al 31 dicembre 2013, e si riferiscono principalmente ai debiti che la società ha nei confronti degli Istituti Previdenziali e Assistenziali relativamente alle mensilità corrisposte e/o non ancora versate.

Descrizione	31.12.2014	31.12.2013	Variazione
INAIL	8	2	6
Inps	52	34	18
Fondo Pegaso	4	3	1
TOTALE	64	40	25

Altri debiti

Al 31 dicembre 2014 ammontano a € 1.647mila e si riferiscono, principalmente, al debito verso gli azionisti per dividendi da distribuire (€ 1.571mila); la restante quota è relativa agli accantonamenti effettuati per mensilità aggiuntive, ferie, competenze straordinarie e premi maturati dai dipendenti nel corso dell'esercizio e non ancora goduti o corrisposti.

CONTI D'ORDINE

Al 31 dicembre 2014 ammontano a € 20.894mila.

Garanzie prestate

Per quanto concerne le fidejussioni prestate dalla società a favore di terzi, l'importo iscritto in bilancio al 31/12/2014 è relativo a:

1) Quanto ad euro 1.981.413 a favore del MPS in relazione alla Società controllata Solemme S.p.A., per i fidi concessi dall'istituto di credito a favore di quest'ultima. Aquaser S.r.l. inoltre subentrata nelle fidejussioni concesse dai precedenti soci di Solemme S.p.A., per un importo pari ad euro 3.965.357 liberandoli integralmente.

2) Quanto ad euro 4.335.000 a favore di Banca Popolare di Lodi, in relazione alla Società controllata Kyklos S.r.l., per i finanziamenti concessi, ammontanti complessivamente ad euro 6.600.000 ed ai fidi (anticipazioni commerciali e scoperto di conto) per complessivi euro 1.900.000. Le garanzie a favore di tale istituti di credito sono state rilasciate pro-quota da parte dei soci di Kyklos S.r.l., di cui Aquaser detiene il 51% del capitale sociale.

3) Aquaser ha inoltre rilasciato una fidejussione a Iveco Finanziaria S.p.a. a favore della controllata I.S.A. S.r.l. per l'importo di euro 115.399,00.

Per quanto riguarda le garanzie di terzi prestate ad altri soggetti queste fanno riferimento alle seguenti polizze fidejussorie

1) Provincia di Roma - importo garantito mediante polizza fideiussoria euro 4.797.968 per il periodo dal 18/06/09 al 18/06/16.

2) Acquedotto del Flora - importa garantito mediante polizza fideiussoria per euro 268.690 per il periodo dal 27/06/2014 al 27/08/2015.

3) Provincia di Roma - importo garantito mediante polizza fideiussoria euro 3.098.471 per il periodo dal 15/09/11 al 15/09/18.

4) Fideiussione Albo Nazionale Gestori Ambientali rilasciata da CR Volterra per un importo pari ad euro 77.469 per il periodo dal 31/5/2010 al 31/05/2017.

5) Provincia di Roma - importo garantito mediante polizza fideiussoria per euro 1.643.040 per il periodo dal 12/07/2012 al 12/07/2019 riferita all'autorizzazione allo spandimento agronomico dei fanghi presso l'Azienda Agricola "Le Vittorie".

6) Fidejussione per credito IVA richiesto a rimborso per euro 333.209 per il periodo 10/02/2014 - 10/02/2017.

6) Cassa di Risparmio di Volterra S.p.A. ha iscritto pegno sulle disponibilità liquide, depositate presso un C/C dedicato, per un importo di € 202.555 a garanzia di due crediti di firma per complessivi € 278.000.

Inoltre si rileva che, sempre relativamente al finanziamento concesso da MPS a favore della controllata Solemme S.p.a., in data 16/07/2009, Acea S.p.a. ha provveduto a rilasciare lettera di patronage impegnativa per il 74,21% a favore di Aquaser S.r.l. corrispondente alla quota di partecipazione al capitale di Aquaser S.r.l. alla data del rilascio, che a sua volta detiene il 100% delle azioni di Solemme S.p.a., per l'importo residuo di tale finanziamento.

Note al Conto Economico

1. VALORE DELLA PRODUZIONE - € 37.267mila

Il valore della produzione, al 31 dicembre 2014, risulta pari a € 37.267mila (€ 29.183mila al 31 dicembre 2013).

1 a) Ricavi delle vendite e delle prestazioni - € 36.904

Al 31 dicembre 2014 ammontano ad € 36.904 (al 31 dicembre 2013 erano pari ad € 28.730).
 L'incremento della voce in oggetto, rispetto al precedente esercizio, è dovuto principalmente all'incremento delle quantità di rifiuti intermedie che passano dalle 191mila ton. del 2013 alla 215mila ton. movimentate nell'esercizio in corso.

Dal mese di febbraio 2014, inoltre, Aquaser S.r.l. ha preso in gestione il servizio di trasporto dei rifiuti liquidi prodotti nei depuratori della correlata ACEA ATO2 S.p.A..

1 d) Incremento delle imm.ni per lavori interni - € 4mila

Al 31 dicembre 2014 ammontano ad € 4mila (€ 1mila al 31 dicembre 2013) e si riferiscono ai costi capitalizzati per le spese del personale impiegato nell'ottenimento delle concessioni allo spandimento in agricoltura.

1 e) altri ricavi e proventi - € 359mila

Al 31 dicembre 2014 ammontano ad € 359mila (€ 452mila al 31 dicembre 2013) e si riferiscono:

- quanto ad € 242mila alle rivalse per il personale distaccato infragruppo;
- quanto ad € 12mila alle rivalse per i componenti del C.D.A. infragruppo;
- quanto ad € 105mila ad insussistenze attive ordinarie conseguenti al normale aggiornamento di stime compiute in precedenti esercizi.

2. COSTI DELLA PRODUZIONE - € 32.054mila

Al 31 dicembre 2014 i costi della produzione sono pari ad € 32.054mila rispetto a € 25.352mila del 31 dicembre 2013.

2 a) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci - € 15mila

Al 31 dicembre 2014 gli acquisti sono pari a € 15mila mentre al 31 dicembre 2013 erano pari ad € 53mila.

Descrizione	31.12.2014	31.12.2013	Variazione
Carburanti e lubrificanti	9	48	(39)
Indumenti di lavoro	4	-	4
Acquisti diretti di cancelleria	2	4	(3)
Acquisto altri materiali di consumo	-	1	(1)
TOTALE	15	53	(38)

Il costo per acquisto di carburante e lubrificanti si riferiva all'acquisto del carburante per un mezzo concesso in comodato d'uso alla controllata ISA S.r.l. successivamente riaddebitato.

A partire dall'anno 2014, le spese relative al carburante di tale mezzo vengono sostenute direttamente dalla controllata ISA S.r.l.

2 b) Per servizi - € 30.432mila

Al 31 dicembre 2014 sono pari a € 30.432mila rispetto a € 23.965mila dell'anno precedente.

Il consistente incremento, rispetto all'esercizio precedente, è da ricondursi all'aumento delle quantità di rifiuti intermedie come già rilevato in sede di commento dei ricavi.

Nella tabella che segue viene fornito un dettaglio delle principali tipologie di costo contenute nella voce in commento.

Costi per lavori e servizi	31.12.2014	31.12.2013	Variazioni
Prestazioni	30.270	23.881	6.389
di cui			
Pareri e consulenze	83	125	(42)
Certificazione di Bilancio	29	25	3
Consiglio di Amministrazione	288	172	116
Organismo di vigilanza	5	3	2
Collegio Sindacale	80	66	14
Compensi collaborazioni coord.e continuative	34	23	10
Costi per buoni pasto ai dipendenti	21	17	3
Spese di formazione convegni corsi e stage	12	-	12
Costi per il personale distaccato e interinale	109	3	106
altri costi per il personale	2	-	2
Analisi di laboratorio	1.199	782	417
Spese bancarie	10	16	(6)
Costo per trasporto e smaltimento rifiuti	22.288	20.809	1.479
Servizi e prestazioni diversi	5.116	1.136	3.980
Contributi Inps/Inail a carico Acea per prestazioni prof	25	17	8
Costi per personale distaccato infragruppo	56	84	(28)
Costi per Servizi vs. Acea S.p.a.	914	600	314
Lavori	3	6	(3)
Manutenzioni e riparazioni beni ed attrezzature	3	6	(3)
Utenze	2	2	
Costi diversi	156	76	81
- Telefonia fissa e mobile	12	24	(13)
- Spese assicurative	87	24	63
- Spese tipografiche e postali	2	2	-
- Spese per viaggi e trasferte dipendenti	52	7	45
- altri costi vari	4	18	(14)
Totale lavori e servizi	30.432	23.965	6.467

Le principali variazioni sono riconducibili:

- > a minori costi sostenuti per pareri e consulenze amministrative e fiscali a seguito del trasferimento delle attività contabili e fiscali alla Capogruppo Acea S.p.a.;
- > ai maggiori costi per il personale distaccato ed interinale resosi necessario a seguito dell'incremento del volume d'affari della società;
- > ai maggiori costi per analisi, smaltimento/recupero rifiuti e altri servizi accessori dovuti all'incremento delle quantità di rifiuti intermedie;

- ai maggiori corrispettivi verso Acea per il contratto di servizio; a tal proposito si evidenzia che i contratti di servizio trovano il fondamento giuridico negoziale all'interno dei mandati generali con e senza rappresentanza resi alla Capogruppo e da queste società accettati in funzione dei quali sono stati redatti i relativi contratti di servizio. Nel corso del 2013 è stato rivisto il contratto di servizio con ACEA S.p.A., oggetto di rinnovo per il triennio 2014-2016, valorizzando le quantità dei servizi resi dalla Capogruppo sulla base di corrispettivi unitari calcolati con riferimento ai principali benchmark di mercato individuati da primaria società di consulenza.

2 c) Per godimento beni di terzi - € 339mila

Al 31 dicembre 2014 ammontano a € 339mila, rispetto a € 221mila del 31 dicembre 2013, e si riferiscono, principalmente a: (i) noleggio di autovetture non strumentali per € 12mila, (ii) canone di locazione per i locali della Sede di Volterra per € 11mila, (iii) licenze d'uso per software applicativi per € 5mila e (iv) noleggio di cassoni scarrabili e mezzi d'opera per € 312mila.

Quest'ultima voce in particolare ha subito un incremento consistente rispetto all'esercizio precedente (erano € 191mila al 31 dicembre 2013) a seguito dell'incremento delle quantità di rifiuti intermedie e del nuovo contratto di appalto in essere con la correlata ATO2.

2 d) Per il personale - € 959mila

Al 31 dicembre 2014 i costi per il personale ammontano complessivamente a € 959mila, erano € 824mila al 31 dicembre 2013.

L'incremento registratosi è conseguenza (i) dell'incremento dell' organico per n° 4 unità di personale impiegatizio, (ii) del rinnovo del CCNL di riferimento, comprensivo di un importo una tantum per la produttività e (iii) degli oneri derivanti dall'applicazione della D.P.O. quadri non presente nell'esercizio precedente.

Nelle tabelle che seguono vengono illustrate le principali voci di costo, la consistenza al 31 dicembre 2014 e quella media alla stessa data confrontate con lo stesso periodo dell'anno precedente.

Descrizione	31.12.2014	31.12.2013	Variazione
Salari e stipendi	700	626	74
Oneri sociali	211	159	52
Tfr	42	38	4
Altri costi	5	0	5
Costo del Personale	959	824	136

Descrizione	31.12.2014	31.12.2013	Variazione
Quadri	2	2	
Impiegati	17	13	
Operai	5	5	
Coll progetto	1	1	
TOTALE	24	21	

Descrizione	31.12.2014	31.12.2013	Variazione
Quadri	2,00	2,00	-
Impiegati	14,17	13,00	1,17
Operai	5,00	5,00	-
Coll. Progetto	1,00	1,00	-
TOTALE	22,17	21,00	1,17

2 e) Ammortamenti e svalutazioni - € 205mila

Al 31 dicembre 2014 ammontano complessivamente a € 205mila (€ 261mila al 31 dicembre 2013) e si riferiscono ad:

- ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali (per € 140mila);
- ammortamenti delle immobilizzazioni materiali (per € 66mila).

Il minor valore rispetto all'esercizio precedente è dovuto al completamento del periodo di ammortamento di alcuni cespiti.

2 i) Oneri diversi di gestione - € 104mila

Al 31 dicembre 2014 sono complessivamente pari a € 104mila (€ 29mila al 31 dicembre 2013) e risultano essere così suddivisi:

- € 19mila per imposte e tasse (bolli autoveicoli, Iscrizione CCIIA, TA.RI., Iscrizioni albi);
- € 69mila per sopravvenienze e insussistenze passive causate dal normale aggiornamento di stime compiute in precedenti esercizi;
- € 17mila per altri costi ed oneri diversi di natura non straordinaria.

3. PROVENTI E ONERI FINANZIARI - (C 141mila)

Il saldo della gestione finanziaria è negativo per € 141mila mentre al 31 dicembre 2013 presentava un saldo negativo pari ad € 223mila.

3 b) Altri proventi finanziari - € 47mila

Al 31 dicembre 2014 sono pari ad € 47mila e sono riconducibili prevalentemente agli interessi di mora applicati nei confronti della collegata ACEA ATO 5 su fatture scadute e non ancora liquidate.

3 c) Interessi e altri oneri finanziari - € 189mila

Al 31 dicembre 2014 gli oneri finanziari sono pari a € 189mila e si riferiscono:



- a interessi passivi e commissioni generati sul conto corrente di corrispondenza verso Acea S.p.A. (€ 181mila);
- a commissioni su fidejussioni verso Acea S.p.A. (€ 7mila).

4. RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE (€ 306mila)

4 b) Svalutazioni di partecipazioni - € 306mila

Al 31 dicembre 2014 la voce ammonta ad € 306mila e si riferisce alla svalutazione della partecipazione in KYKLOS S.r.l. emersa a seguito dell' impairment test eseguito dall'Area Industriale Ambiente come già menzionato nel paragrafo relativo alle partecipazioni della presente nota.

5. PROVENTI E ONERI STRAORDINARI - (€ 789mila)

5 a) proventi straordinari - € 799mila

Al 31 dicembre 2014 ammontano ad € 799mila e si riferiscono:

- quanto ad € 785mila alla plusvalenza da alienazione derivante dalla vendita della partecipazione in SAMACE S.r.l. di cui si è già data informativa nella sezione di commento alle immobilizzazioni finanziarie della presente nota;
- quanto ad € 13mila a sopravvenienze attive per imposte di esercizi precedenti.

5 b) Oneri straordinari - € 1.588mila

Al 31 dicembre 2014 ammontano ad € 1.588mila e si riferiscono:

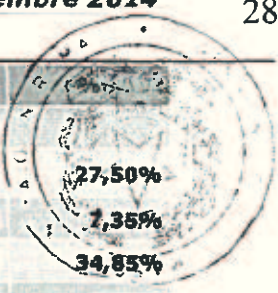
- quanto ad € 1.464mila alla minusvalenza da alienazione derivante dalla vendita della partecipazione in SOLEMME S.p.a. di cui si è già data informativa nella sezione di commento alle immobilizzazioni finanziarie della presente nota;
- quanto ad € 122mila a minusvalenze patrimoniali straordinarie per la svalutazione di cespiti di cui è già stata data informativa nella sezione di commento alle immobilizzazioni della presente nota;
- quanto ad € 2mila trattasi di sopravvenienze e insussistenze passive di carattere straordinario.

6. IMPOSTE SUL REDDITO DI ESERCIZIO - € 1.660mila

Le imposte ammontano complessivamente ad € 1.660mila; e sono riepilogate nella tabella seguente:



Descrizione	C migliaia	
Risultato ante imposte	3.977	
Imposte teoriche calcolate al 27,5% sull'utile ante imposte	1.094	27,50%
Differenze permanenti	292	7,35%
IRES di competenza	1.386	34,85%
IRAP	274	6,89%
Imposte sul reddito d'esercizio	1.660	41,74%



ALLEGATI ALLA NOTA INTEGRATIVA

1. Prospetto delle variazioni nei conti delle immobilizzazioni immateriali;
2. Prospetto delle variazioni nei conti delle immobilizzazioni materiali;
3. Prospetto delle variazioni nei conti di patrimonio netto;
4. Rendiconto finanziario;
5. Dati essenziali di ACEA S.p.A. ai sensi dell'art. 2497 bis IV comma al 31 dicembre 2013.



A handwritten signature or scribble, possibly a signature, located at the bottom right of the page.

AQUASER S.r.l. Bilancio dell'Esercizio al 31 Dicembre 2014

ALLEGATO 1 MOVIMENTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Descrizione	31.12.2013						31.12.2014						
	Valore netto	Acq.ni	Allen.	Riclass.	Rivalut. (Svalut.)	Amm.ti	Valore netto	Acq.ni	Allen.	Riclass.	Rivalut. (Svalut.)	Amm.ti	Valore netto
Costi impianto e ampliamento	4	-	-	-	-	(1)	3	-	-	-	-	(1)	3
Diritti di brevetto ind. e op. d'ingegno	13	-	-	-	(1)	(6)	6	-	-	(1)	(6)	(6)	6
Concessioni, licenze e marchi e dir. simili	56	-	-	197	-	(117)	136	-	-	-	(117)	(5)	136
Avviamento	71	-	-	-	-	(5)	65	-	-	-	(5)	(5)	65
Immobilitazioni in corso	353	463	-	(197)	(98)	-	520	463	-	(98)	-	(9)	520
Altre Immobilizzazioni Immateriali	27	-	-	-	-	(9)	18	-	-	-	(9)	(9)	18
Totale Immobilizzazioni immateriali	524	463	-	-	(99)	(140)	748	463	-	(99)	(140)	(66)	748

ALLEGATO 2 MOVIMENTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Descrizione	31.12.2013				31.12.2014					
	Costo	Alienaz.	F.do ammort.	Valore netto	Acq.ni	Alienaz.	Riclass.	Rivalut. (Svalut.)	Amm.ti	Valore netto
Terreni e fabbricati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Impianti e macchinari	296	-	(234)	62	-	-	-	(23)	(36)	3
Attrezzature industriali e commerciali	126	(126)	-	-	-	-	-	-	-	-
Altri beni	155	-	(105)	50	-	-	-	-	(30)	20
Immobilitazioni in corso e accenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale Immobilizzazioni materiali	577	(126)	(339)	112	-	-	-	-	(66)	23



[Handwritten signature]

AQUASER S.r.l.

Bilancio dell'Esercizio al 31 Dicembre 2014

ALLEGATO 3

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI NEI CONTI DEL PATRIMONIO NETTO

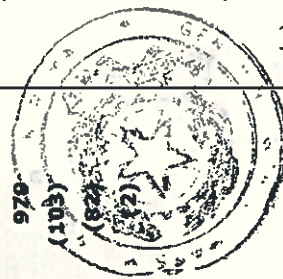
Descrizione	Capitale Sociale	Riserva da sovrapprezzo Azioni	Riserva legale	Riserva Azioni Proprie	Altre Riserve	Utili (perdite) portati a nuovo	Utili (perdite) dell'esercizio	Totale Patrimonio Netto
Saldi al 31 Dicembre 2011	3.050		240		6.303		2.750	12.343
Destinazione risultato esercizio			137		2.612			
Copertura perdite pregresse								
Distribuzione dividendo								
Altre Riserve/Utili a nuovo								
Aumento di Capitale								
Saldi al 31 Dicembre 2012	3.050		377		8.915		2.701	15.044
Destinazione risultato esercizio			135		2.566			
Copertura perdite pregresse								
Distribuzione dividendo								
Altre Riserve/Utili a nuovo								
Aumento di Capitale	6.000							
Saldi al 31 Dicembre 2013	9.050		513		8.915		45	18.523
Destinazione risultato esercizio			2		43			
Copertura perdite pregresse								
Distribuzione dividendo								
Altre Riserve/Utili a nuovo								
Aumento di Capitale								
Saldi al 31 Dicembre 2014	9.050		515		1.456		2.317	13.338



ALLEGATO 4

Rendiconto finanziario

	31.12.2014	31.12.2013	Variazione
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale			
Utile (perdita) dell'esercizio	2.317	45	2.272
Imposte sul reddito	1.660	1.250	410
Interessi passivi / (interessi attivi)	141	223	(83)
(Dividendi)	-	-	-
Rettifiche di valore di attività finanziarie (Plusvalenza)/ Minusvalenze derivanti da cessione di attività	306	2.550	(2.244)
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	789	(238)	1.027
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel CCN	5.212	3.830	1.382
Accantonamento ai fondi	92	52	39
Ammortamenti delle immobilizzazioni	205	261	(56)
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	(306)	(2.550)	2.244
Altre rettifiche per elementi non monetari	(5.434)	(2.328)	(3.105)
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del CCN	(230)	(735)	504
Variazioni del CCN			
Decremento / (Incremento) delle rimanenze	-	-	-
Decremento / (Incremento) dei crediti verso clienti	(3.978)	(1.562)	(2.416)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso controllanti	7	(7)	13
Decremento/(Incremento) dei crediti verso altri	(406)	1.247	(1.653)
Incremento / (decremento) dei debiti verso fornitori	6.502	6	6.496
Incremento / (decremento) dei debiti verso controllanti	162	(817)	979
Incremento / (decremento) dei debiti verso altri	(1.549)	(1.446)	(103)
Decremento / (Incremento) ratei e risconti attivi	(37)	45	(82)
Incremento / (decremento) ratei e risconti passivi	(1)	1	(2)
Altre variazioni del CCN	-	-	-



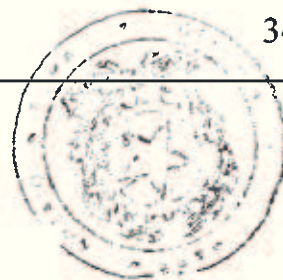
Bilancio dell'Esercizio al 31 Dicembre 2014

3. Flusso finanziario dopo le variazioni del CCN	470	(3.267)	3.737
<i>Altre rettifiche</i>			
Interessi incassati / (pagati)	(25)	-	(25)
(Imposte sul reddito pagate)	(834)	(698)	(136)
Dividendi incassati	-	-	-
(Utilizzo dei fondi)	(24)	(76)	52
4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche			
FLUSSO FINANZIARIO DELLA GESTIONE REDDITUALE (A)	(413)	(4.041)	3.628
5. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento			
<i>Immobilizzazioni materiali</i>			
(Investimenti)	-	-	-
Prezzo di realizzo disinvestimenti	23	514	(491)
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>			
(Investimenti)	(463)	-	(463)
Prezzo di realizzo disinvestimenti	99	53	47
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>			
(Investimenti)	13.644	(5.533)	19.178
Prezzo di realizzo disinvestimenti	(678)	-	(678)
<i>Attività finanziarie non immobilizzate</i>			
(Investimenti)	-	-	-
Prezzo di realizzo disinvestimenti	-	-	-
<i>Acquisizione o cessione di società controllate o di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide</i>			
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO (B)	12.625	(4.967)	17.592
6. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento			
<i>Mezzi di terzi</i>			
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	-	-	-
Decremento (incremento) crediti finanziari	(12.660)	-	(12.660)
(Decremento) incremento debiti finanziari	1.613	2.962	(1.349)
<i>Mezzi propri</i>			
Aumento di capitale a pagamento	-	6.000	(6.000)
Cessione (acquisto) di azioni proprie	-	-	-



AQUASER S.r.l. Bilancio dell' Esercizio al 31 Dicembre 2014

Dividendi (e acconti su dividendi) pagati	(2.179)	-	(2.179)
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO (C)	(13.226)	8.962	(22.188)
<u>Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A +- B +- C)</u>	<u>(1.013)</u>	<u>(45)</u>	<u>(968)</u>
Disponibilità liquide al 1 gennaio	1.412	1.457	(45)
Disponibilità liquide al 31 dicembre	399	1.412	(1.013)



[Handwritten signature or initials]

ALLEGATO 5

Dati essenziali Società che esercitano direzione e coordinamento
DATI SINTETICI 2013 ACEA S.p.A.
 (Redatto secondo principi IAS/IFRS)

ATTIVITA'	31.12.2013	31.12.2012 Restated	Variazione
Immobilizzazioni Materiali	160.417	163.847	(3.429)
Investimenti Immobiliari	2.872	2.933	(61)
Altre immobilizzazioni Immateriali	10.396	8.758	1.637
Partecipazioni in controllate e collegate	1.706.474	1.701.863	4.611
Altre partecipazioni	3.233	4.704	(1.471)
Imposte differite Attive	35.992	35.237	755
Attività Finanziarie	1.749.406	1.563.440	185.967
Altre Attività non correnti	714	720	(6)
ATTIVITA' NON CORRENTI	3.669.505	3.481.500	188.004
Lavori in corso su ordinazione	270	2.534	(2.264)
Crediti Commerciali	42.952	44.883	(1.932)
Crediti Commerciali Infragrupo	52.724	77.112	(24.389)
Altre Attività Correnti	22.549	27.461	(4.912)
Attività Finanziarie Correnti	12.559	36.062	(23.503)
Attività Finanziarie Correnti Infragrupo	224.892	307.736	(82.844)
Attività per imposte correnti	68.909	57.507	11.402
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	541.526	377.565	163.960
ATTIVITA' CORRENTI	966.381	930.860	35.520
TOTALE ATTIVITA'	4.635.885	4.412.361	223.525

PASSIVITA'	31.12.2013	31.12.2012 Restated	Variazione
Patrimonio Netto			
capitale sociale	1.098.899	1.098.899	0
riserva legale	78.704	74.351	4.353
riserva azioni proprie	0	0	0
altre riserve	78.699	66.412	12.287
utile (perdita) relativa a esercizi precedenti	62.697	43.754	18.943
utile (perdita) dell'esercizio	41.342	42.425	(1.083)
Totale Patrimonio Netto	1.360.340	1.325.841	34.499
Trattamento di fine rapporto ed altri piani a benefici definiti	28.787	33.361	(4.574)
Fondo per rischi ed oneri	55.258	52.407	2.851
Debiti e passività Finanziarie	2.035.736	1.684.767	350.969
Altre passività	1.891	3.514	(1.623)
Fondo imposte differite	9.239	2.941	6.298
PASSIVITA' NON CORRENTI	2.130.912	1.776.991	353.921
Debiti finanziari	911.716	1.057.876	(146.160)
Debiti fornitori	152.182	168.513	(16.331)
Debiti Tributarî	55.384	54.203	1.181
Altre passività correnti	25.352	28.937	(3.586)
PASSIVITA' CORRENTI	1.144.634	1.309.529	(164.895)
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO	4.635.885	4.412.361	223.525

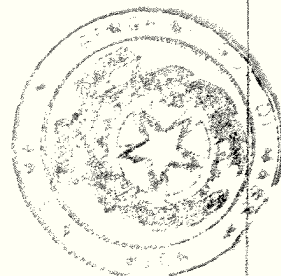
CONTO ECONOMICO	31.12.2013	31.12.2012	Variazione
Ricavi da vendita e prestazioni	162.405	167.903	(5.498)
Altri ricavi e proventi	14.496	11.397	3.099
Ricavi netti	176.902	179.301	(2.399)
Costo del lavoro	50.155	55.742	(5.587)
Costi esterni	129.019	147.509	(18.490)
Costi operativi	179.174	203.252	(24.078)
Margine Operativo Lordo	(2.272)	(23.951)	21.679
Ammortamenti, Accantonamenti e Svalutazioni	29.598	34.271	(4.673)
Risultato operativo	(31.870)	(58.222)	26.352
Proventi Finanziari	94.466	104.780	(10.314)
Oneri Finanziari	88.109	90.078	(1.968)
Proventi da Partecipazioni	120.069	130.307	(10.238)
Oneri da Partecipazioni	1.446	3.868	(2.422)
Risultato ante imposte	93.109	82.919	10.190
Imposte sul Reddito	(1.369)	(4.141)	2.772
Risultato Netto	94.479	87.060	7.418

Il Presidente
 Claudio Ceroni

Copia su supporto informatico conforme al documento originale formato su supporto cartaceo, ai sensi degli articoli 38 e 47 del D.P.R. 445/2000, che si trasmette ad uso Registro Imprese



Reconta Ernst & Young S.p.A.
viale dell'Industria, 15
00187 Roma



**Relazione della società di revisione
ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27.1.2010, n. 39**

Ai Soci della
Aquaser S.r.l.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Aquaser S.r.l. chiuso al 31 dicembre 2014. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete agli amministratori della Aquaser S.r.l.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se i risultati, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenute nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 27 marzo 2014.
3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Aquaser S.r.l. al 31 dicembre 2014 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Società.
4. A titolo di richiamo di informativa, si segnala che la Società intrattiene significativi rapporti con parti correlate, la cui natura ed entità sono descritti nella relazione sulla gestione e nella nota integrativa.
5. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge, compete agli amministratori della Aquaser S.r.l.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Aquaser S.r.l. al 31 dicembre 2014.

Roma, 16 aprile 2015

Reconta Ernst & Young S.p.A.


Filippo Maria Aleandri
(Socio)

Copia su supporto informatico conforme al documento originale formato su supporto cartaceo, ai sensi degli articoli 38 e 47 del D.P.R. 445/2000, che si trasmette ad uso Registro Imprese

AQUASER SRL

Sede legale in Volterra (PI) - Via dei Leccetti, 16

Capitale sociale Euro 3.900.000,00 i.v.

Partita IVA, Codice Fiscale, RI Pisa 01554210508

Repertorio Economico Amministrativo di Pisa 136450

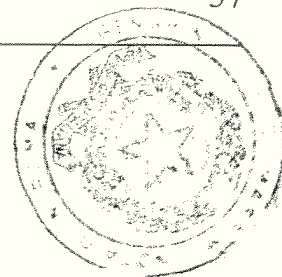
Soggetto che esercita la direzione ed il coordinamento ai sensi dell'art.2497 bis c.c.:

ACEA S.p.A CF 05394801004

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI AI SENSI DELL'ART. 2429, COMMA 2, C.C.

BILANCIO DELL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2014



ai Signori Soci di Aquaser Srl.

Premesso che il Collegio Sindacale è stato incaricato delle funzioni di cui all'art.2403-1° comma del codice civile e che la revisione legale dei conti è svolta, ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs.39/2010, dalla Società Reconta Ernst & Young Spa, nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2014, la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

▪ **Attività di vigilanza**

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni del consiglio di amministrazione, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale. Nei casi in cui siano ricorse situazioni di conflitto di interesse di taluno degli esponenti aziendali, ciò è stato dichiarato prima dell'atto di delibera.

Le operazioni effettuate infragruppo o con parti correlate, la cui entità è rilevante, sono state dettagliatamente indicate nella Nota Integrativa e nella Relazione sulla gestione, ai sensi dell'art.2427, comma 1, nr.22 bis del cc.

Abbiamo acquisito dagli amministratori delegati, durante le riunioni svoltesi e comunque almeno con periodicità semestrale, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per le loro dimensioni e caratteristiche, effettuate dalla Società o/e dalle società controllate e, in base alle informazioni

acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito informazioni dalla società incaricata della revisione legale dei conti e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

Abbiamo incontrato i sindaci delle società controllate ed i dati e le informazioni emerse di maggior rilevanza sono riportati nella Nota Integrativa e nella Relazione sulla gestione.

Abbiamo preso visione delle relazioni dell'organismo di vigilanza, dalle quali non sono emerse criticità rispetto al modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della Società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni, dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti e dall'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

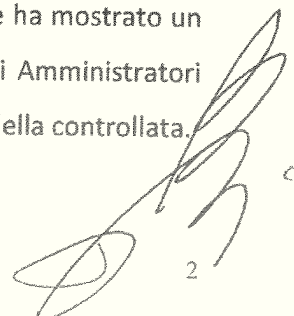
Non sono pervenute denunce *ex art.* 2408 c.c.

Nel corso dell'esercizio il Collegio Sindacale non ha rilasciato pareri previsti dalla legge.

Nello svolgimento dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Nel corso dell'esercizio 2014, nell'ambito di un più ampio progetto di riorganizzazione societaria del gruppo ACEA, gli organi sociali di Aquaser Srl hanno deliberato le seguenti rilevanti operazioni:

- la cessione alla controllante ACEA Spa delle partecipazioni totalitarie detenute in Solemme Spa e Samace Srl, compresi i crediti, pro-soluto, per finanziamenti concessi alle stesse;
- la distribuzione di parte delle riserve formate con gli utili accantonati negli esercizi precedenti;
- la riduzione del capitale sociale;
- la svalutazione della partecipazione in Kiklos Srl (controllata al 51%) – Immobilizzazione Finanziaria – per € 306.000,00 a seguito del procedimento di impairment che ha mostrato un deficit di pari importo rispetto al valore di iscrizione. In Nota Integrativa gli Amministratori hanno dettagliato lo stato gestionale e le prospettive di continuità aziendale della controllata.



2

▪ **Bilancio d'esercizio**

Abbiamo esaminato il progetto di bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2014, in merito al quale riferiamo quanto segue.

Non essendo a noi demandata la revisione legale del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire salvo che la Società ha applicato i Principi Contabili di nuova emanazione e non ha redatto il bilancio consolidato in quanto si è avvalsa dell'esonero previsto dall'art. 27 – comma 3 – del D. Lgs. 127/1991.

Abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti alla predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma quattro, c.c.

Ai sensi dell'art. 2426, n. 5, c.c. confermiamo il nostro consenso all'iscrizione nell'attivo dello stato patrimoniale di costi di impianto e di ampliamento per € 2.973,00.

Ai sensi dell'art. 2426, n. 6, c.c. confermiamo il nostro consenso all'iscrizione nell'attivo dello stato patrimoniale di un avviamento per € 65.489,00.

▪ **Conclusioni**

Considerando anche le risultanze dell'attività svolta dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti contenute nella relazione di revisione del bilancio che ci è stata messa a disposizione il 16 Aprile 2015, il Collegio propone all'Assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso il 31 Dicembre 2014, così come redatto dagli Amministratori.

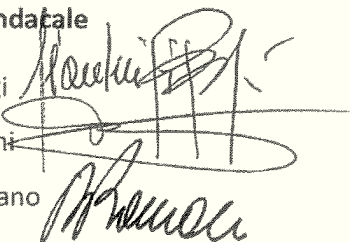
Roma, 17 Aprile 2015

Il Collegio Sindacale

Gianluigi Bogi

Tullio Ciccolini

Alberto Romano



Copia su supporto informatico conforme al documento originale formato su supporto cartaceo, ai sensi degli articoli 38 e 47 del D.P.R. 445/2000, che si trasmette ad uso Registro Imprese